Sabato 27 Agosto 1927 - ANNO V

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 203

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 11

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60,— Semestre „ 30,— Trimestre L. 15 Mese „ 5 — Estero: Anno L. 127,50 Semestre „ 66,75 Trimestre „ 34,40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa cent. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.60% e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Contadino che precipita da un dirupo e resta ucciso

Ritornando verso le ore 17 di ieri dai lavori campestri, la contadina Rosa Copetti, discendendo il ripido sentiero che da monte Glemina porta in città si trovò, d'un tratto, davanti al cadavere di un uomo che riconobbe per tale Luigi Copetti, di anni 53, soprannominato «Vidul Graguedur».

La donna spaventata corse ad avvertire alcuni montanari i quali a loro volta avvertirono il Comando dei Carabinieri che provvide ad inviare sul luogo due militi.

Il Copetti si trovava sulla montagna sin da ieri a raccogliere il fieno falciato in questi giorni. Si suppone che il povero Luigi sia precipitato dal dirupo su cui si trovava, per aver messo un piede in fallo. L'infelice deve esser ruzzolato per parecchi metri finchè andò a sbattere al capo contro una roccia sottostante.

La morte deve essere stata quasi istantanea, da che, venne constatato sulla vittima, oltre a varie altre gravi ferite, la frattura della base del cranio.

Dopo le constatazioni di legge, fu autorizzata la rimozione della salma che fu trasportata nella di lui abitazione per le estreme onoranze.

TRICESIMO

Il programma dei festeggiamenti

Domenica e lunedì prossimo 28 e 29 in ricorrenza della tradizionale sagra avranno luogo grandi festeggiamenti: Tombola pro Congregazione di Carità — Concerti bandistici — Fuochi d'artificio. La sera terminerà con un gran ballo sul piazzale del mercato che sarà sfarzosamente illuminato. Alla sera tram speciali di ritorno per Udine.

TALMASSONS

"O mia, o della morte„!

Un casetto curioso e certamente non piacevole per chi lo subì, avvenne l'altra notte in quel di Flambro, piccola frazione del nostro Comune.

Da vario tempo, il giovane ventiquattrenne Vittorio Maddalena fu Antonio, s'era invaghito di una avvenente donzella, sua compaesana: certa Iside Fanutti di Luigi, di anni 18.

La Fanutti al contrario, non provava per il giovine alcuna... vaghezza e glielo fece capire a chiare note, consigliandolo pure a girare sui tacchi a scanso... di perdita di tempo assai prezioso per entrambi.

Ma il giovanotto non intendeva affatto di «mollare» e... tenne duro; tenne tanto duro da perdere addirittura il cervello, e commettere cose veramente folli.

Il giovane incompreso, con la passione che gli mordeva il cuore, dopo aver inviato alla Fanutti lettere e bigliettini contenenti espressioni piuttosto forti come ad esempio: «O tu sarai mia, altrimenti ti ucciderò...!», lettere e bigliettini che ebbero naturalmente in risposta «picche», l'altra sera decise di farla finita.

Armatosi di una rivoltella, si portò verso le ore 23 e mezza nel cortile della casa abitata da colei che rifiutava il suo amore e munito di una scala a piuoli raggiunse la finestra della camera sua. Le imposte erano chiuse; il Maddalena, con l'arma in pugno gridò come un forsennato che gli si aprisse, chè voleva ad ogni costo uccidere la donna che da troppo tempo gli avvelenava l'esistenza.

La Fanutti però s'era accorta dei «maneggi» del giovanotto e prudentemente si era calata nella camera dei genitori. Questi avvertiti, non osando scendere in cortile per timore di qualche tiro birbone da parte del Maddalena invocarono aiuto. Accorsero tosto certi Giuseppe Filaferro e Alfredo Moro, i quali però allorchè giunsero nel cortile si trovarono di fronte il Maddalena con ancora in mano la rivoltella puntata questa volta verso di loro.

L'atteggiamento suo non fece certamente buona impressione ai due accorsi; e prudentemente batterono in ritirata. Ritornarono bensì poco dopo con i rinforzi, ma ormai il giovine erasi dileguato.

Avvertito del fatto il Maresciallo dei Carabinieri di Mortegliano, sig. Michele Orta, questi iniziò subito le indagini per stabilire la portata del fatto e le responsabilità del Maddalena, tutt'ora latitante.

Il caso in paese è oggetto di vivi commenti.

BASILIANO

Tacchino che vola

L'altro giorno, mentre tale Adele Nadalini fu Giuseppe d'anni 45 dimorante nella vicina frazione di S. Leonardo di Variano, si trovava in campagna ad accudire ai lavori campestri, il vagabondo Attilio Morassi fu Luigi d'anni 45 penetrava nella sua abitazione e rubava un tacchino del valore di L. 32, una bottiglia con dell'olio e del formaggio.

Tratto in arresto mentre era ubriaco fradicio, sul principio il Morassi negò poi confessò di aver venduto il tacchino alla signora Adele Pontoni di Luigi d'anni 30 esercente del Buffet della Stazione di Basiliano.

Interrogata questa affermò di aver ricevuto il tacchino a saldo di un debito di 22 lire e di aver completato il pagamento con mezzo litro di grappa.

Il Morassi fu tratto in arresto.

RISANO

Festeggiamenti

Domenica e lunedì 28 e 29 corr. mese si festeggerà a Risano la tradizionale sagra del paese, che chiamerà una numerosissima schiera di amici e di parenti a trascorrere una giornata rallegrata da molteplici e svariati divertimenti.

Oltre alle manifestazioni religiose in onore della Madonna della Cintura, si daranno concerti bandistici tenuti dalla rinomata banda «Palestra G. Verdi» di Lavariano diretta dal noto e valente maestro Bernardis Geldino; spettacolo pirotecnico della Ditta Tarin di Tarcento con le riuscitissime creazioni dell'arte ed illuminazione fantastica del paese. Avremo inoltre gare di foot-ball e podistiche che riusciranno molti appassionati dello sport.

La nostra Sezione Combattenti, che nulla trascura per venir incontro ai desideri dei soci e della popolazione, ha disposto, per gentile accondiscendenza della Federaz. Friulana Combattenti, uno spettacolo del già ammirato cinema ambulante «Luce» che svolgerà un attraente programma nella sera di lunedì 29 corr. alle ore 20.

REANA

Il compiacimento delle Camicie Nere

Vi comunico copia della lettera pervenuta al Podestà dal Console della 53.a Legione della M. V. S. N.:

«Questo Comando memore delle dimostrazioni di viva cordialità usate da Codesto Municipio alle Camicie Nere della 53.a Legione, invia il suo saluto di ringraziamento.

«Sebbene brevissima fu la permanenza delle Camicie Nere in codesta ospitale cittadina, pure portarono tutte nell'animo una nota di letizia, poichè lietamente furono accolte e portarono tutte nel cuore una nota di fraternità, poichè fraternamente furono accolte.

«Si può dire che questa è stata la prova tangibile della completa fusione delle forze fasciste create dal Duce Magnifico».

VENZONE

Ricostituzione Direttorio P. N. F.

Dopo una crisi che durava da circa un anno e mezzo, dallo scioglimento cioè del Direttorio con a capo Acquistapace Cesare, è stato finalmente ricostituito il nuovo Direttorio di questa Sezione del P. N. F. I nuovi eletti sono i signori: Luigi Orsi, segretario politico che già da mesi reggeva con salda mano le sorti della sezione in qualità di commissario straordinario; Barbieri Serafino insegnante; Leoncedis Ettore industriale; Sormani Guido direttore serico; Tomat Pietro impresario.

Data la stima che tutti i nuovi eletti godono in paese ci auguriamo che la sezione possa prosperare e che essi con vero disinteresse dedichino le oro energie per il benessere di questa nostra popolazione e per la sempre maggiore prosperità della Patria nostra.

OSOPPO

Difese sul Tagliamento

L'illustre senatore barone Elio Morpurgo ha scritto al Municipio informando di avere fatto presente nella sua qualità di Presidente del Comitato per difese contro il Tagliamento, la necessità di provvedere a salvaguardia del terreno situato alla sinistra del Fiume Tagliamento, fra l'estremità nord del colle di S Rocco e l'argine del cosidetto «Porto legname». Ieri l'altro appunto l'egregio ing. cav. Salvatore Scimone e il geometra Iovine del Genio Civile hanno fatto un sopraluogo per dar principio alla pratica da inviarsi per i relativi provvedimenti al R. Magistrato alle acque di Venezia.

PALMANOVA

La costituzione del «Dopolavoro»

In questi giorni si è costituito in Palmanova il «Dopolavoro Palmerino» aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro e sotto le dirette dipendenze dell'Ente Provinciale.

A detta istituzione possono prender parte tutti i cittadini che abbiano compiuto l'età di quindici anni e la cui moralità e i sentimenti politici non siano in contrasto con le direttive dell'Opera stessa.

All'assemblea generale dei soci che si terrà stasera alle ore 8.30 presso la sede provvisoria Albergo Roma (gentilmente concessa), potranno intervenire tutti coloro che intendono aderire all'istituzione.

PORDENONE

I ricorsi per gli affitti

La Sezione di Pordenone del P. N. F. comunica:

Ricorsi concordati dalla Commissione Fascista per gli affitti nella riunione di giovedì 25 u. s.

Taiariol Luigi propr. a Miss Ezio inq. da L. 975 a 880 — Ge Gerad Mortolo a Turchetto Maria da 780 a 600 — De Gerad Bortolo e Presotto Giacomo da 910 a 750 — Gasparotto Italia a Pup Pietro da 1200 a 1020 Saici a Santarossa Aurilio da 960 a 800 — Vazzoler Maria a Bertoia Carlo da 5500 a 4675 — Del Piero Giuseppe a Zorzi Angelo da 900 a 750 — Del Piero Giuseppe a Magri Angelo da 720 a 600 — Cum Luigi a Rizzotti Maria da 1200 a 960 — Cum Luigi a Badin Vittoria da 1200 a 960 — Monesso Sante a Partenio Antonio da 1640 a 1400 — Favero Giovanni a Sguardo Carlo da 1200 a 1000 — Carnielli Erminia a Costalonga Giuseppe da 2500 a 1700 — Griz Costante a Mindel Giovanni da 840 a 550 — Eredi Ragutti a Zanetti Antonio da 1000 a 850 — Rogosa Valentino a Alberghetti Giusto dal R. Pretore.

Gita del Moto Club

I soci del Moto Club faranno domani una interessante gita.

Partiranno alle ore 8, dal luogo di convegno dinanzi al Licinio e seguiranno il seguente itinerario: Pordenone; Maniago; Spilimbergo; S. Daniele; Udine; Palmanova; S. Giorgio; Latisana; Portogruaro; S. Vito; Pordenone. In totale Km. 170.

Farmacia aperta

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Roviglio, condotta dal dr. Umberto Bonino e sita in Corso Giuseppe Garibaldi.

SACILE

Il mercato

Ecco i prezzi praticati al mercato di giovedì: buoi da vita da lire 340 a 370 a quintale; da carne da 320 a 340 — vacche di prima qualità da 260 a 360; di seconda da 210 a 240 — Sorani da 3 a 3.20 al chilogramma — Vitelli da 4,60 a 5.20 — Vacche da vita da 1100 a 2600 — Maiali da 520 a 560 — Maialetti da 110 a 250 ciascuno — Galline a 8 al chilogramma — Polli da 7 a 7.50.

Granoturco da lire 90 a 95 al q.le — Fagioli verdoni da vigna da 130 a 150 — Pagotti da 110 a 125 — Fagioli scritti da 125 a 135 — Fagioli comuni da 90 a 95 — Farina di granoturco bianca e gialla a 1.15 secondo il calmiere.

CASARSA

Il Comitato per l'Asilo

E' stato nominato un Comitato per l'organizzazione dei festeggiamenti pro «Nido di sole» che avranno luogo in settembre, per i bambini poveri del Comune, nelle persone dei signori: Arturo Brinis podestà; Arturo Perotti vice podestà; Orlando Stegano segretario politico; dr. Carlo Zatti per l'Opera Maternità e Inf.; Maria Stali per il Fascio Femminile; Arturo Orlando per la Sezione Ferrovieri Fascisti; Eleonora Casalini Menini; Serafina De Giusti Stali; Giovanni Del Medico; Ciro Sandri; Filiberto de Prato; Domenico Marello; Romano Bertolin.

Il Comitato ha già iniziato alacremente i suoi lavori.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Gli alpini carnici inaugurano il gagliardetto a Pal Piccolo

Il Consiglio direttivo della Sezione Carnica ha diretto ai propri consoci il seguente appello:

Scarponi Carnici!

L'VIII Convegno annuale della nostra Associazione, che si svolgerà precedentemente in Carnia, ci dà modo di ospitare i Camerati di tutta Italia.

Prendiamo parte, in massa, alla adunata che si svolge sulla fronte glorificata dal sacrificio e dall'eroismo dei nostri migliori, e diamo, con la nostra compattezza bella prova di spirito scarpone.

Il 1.o settembre, sul Trincerone del Pal Piccolo, il nostro Gruppo dell'«Alto But» inaugurerà il suo gagliardetto. Nessuno di noi deve mancare al battesimo della fiamma che raccoglie attorno a se i Figli delle Terre Eroiche che al momento del pericolo hanno coi loro cari, diviso l'onore di difendere il sacro suolo d'Italia.

Alpini del X!

La Consorella Carnica Vi porge il suo cordiale benvenuto. La schietta ed affettuosa accoglienza vi sia indice degli immutati ed immutabili sentimenti e sia palese segno che tutti gli alpini si sentono fratelli nel devoto amore per la Patria Immortale.

Tolmezzo, 28 agosto 1927 - V.

Il Consiglio Direttivo

NB. — L'VIII Convegno-Congresso, come da dettagliato programma pervenuto a tutti i soci, si svolgerà dal 28 agosto al 4 settembre p. v.

Domenica 28 corrente una rappresentanza della Sezione si recherà a Pieve di Cadore ad incontrare gli Ospiti; per il 1.o settembre tutti i soci sono invitati a partecipare alla cerimonia del Pal Piccolo.

IN PRETURA

Un falso mutilato di guerra

Facendosi credere un mutilato di guerra e membro della Sezione Mutilati di Udine, tale Agostino Pontel di anni 30 da Prato Carnico, nella fine del dicembre 1924, si era fatto consegnare lire 35 a titolo di compenso per una polizza di assicurazione che aveva promesso di far ottenere al sig. Di Vora per il di lui figlio Romano, caduto in guerra. Era inoltre riuscito a farsi consegnare un apparecchio ortopedico del valore di L. 400 d'un altro figlio del Di Vora, a nome Lot.

Comparso oggi davanti al Pretore egli non sa esaurientemente scolparsi e viene perciò dal Pretore condannato a mesi 2, giorni 10 di reclusione, 350 lire di multa, risarcimento danni parte lesa, spese tassa sentenza.

Non rispettano neanche i cadaveri

Con l'imputazione di aver dissepellito nel giugno 1924, quattro cadaveri di soldati austriaci in territorio austriaco, introducendosi nel Comune di Timau, e di averli consegnati al prete don Dorotea facendogli credere che erano stati rinvenuti nelle nostre trincee di guerra e che erano di soldati italiani ottenendo così un premio di lire 20 che ripartirono fra loro tali Moscano Luigi di Antonio di anni 24, De Rivo G. B. di Giuseppe di anni 24, Di Vora Giovanni Antonio fu Antonio di anni 40 e Di Vora Rosalio Antonio fu Ant. tutti da Cercivento, comparvero ieri dinanzi al nostro Pretore. Questi assolve il Rosalio Di Vora e condanna gli altri tre a lire 1150 di multa e a mesi 7 e giorni 5 di reclusione con la condizionale.

Furti di abeti

Tale Alvise Zozzoli fu Giovanni di anni 20 da Paularo, per aver abusivamente tagliato 1.003 metri cubi di abete ai danni del Comune di Paularo, si busca giorni dieci di reclusione col condono, mentre Efon De Riva di Giovanni di anni 32 da Cercivento per la ricettazione di detto legname, viene assolto per amnistia.

TIMAU

Ricordi lontani
I vecchi "scarponi„ fra noi

Giovedì 1.o settembre alle ore 13, provenienti dalle visite alla Cappella e Cimiteri di guerra, purtroppo per quattro ore soltanto, saranno fra noi le vecchie fiamme verdi dell'Associazione Nazionale Alpini di tutte le regioni d'Italia.

Il nostro paesello sarà orgoglioso di offrire una fraterna, schietta e festante ospitalità ai valorosi soldati della montagna, perchè Timau, come nessuna altra borgata della Carnia, conosce di quanto sangue generoso siano state bagnate le roccie del Pal Grande, Pal Piccolo e Freikofel e di quanta gloria si siano coperti i valorosi alpini.

Timau si prepara a ricevere degnamente i vecchi figli della montagna e farà sì che essi, ritornando alle case loro, abbiano a ricordare a lungo il nostro alpestre villaggio, la sua rude ma generosa popolazione, che avrà saputo loro dimostrare calorosamente la sua gratitudine, la sua ammirazione.

* * *

E poichè viviamo di ricordi ed anzi i ricordi più il tempo scorre e più freschi e palpitanti ci ricompaiono alla mente, voglio qui rammentare un episodio che dimostra come nei gagliardi petti dei forti alpini, batte sempre un cuore nobile, e sentimenti di squisita gentilezza.

Nel fragore della battaglia — estate 1916 — gli alpini del Battaglione «Tolmezzo» quel magnifico Battaglione che, sotto la guida dell'eroico generale Cantore s'era coperto di gloria in Libia, avevano edificato un tempietto di roccia viva in omaggio ai commilitoni caduti.

In quel medesimo estate, il grande pittore veneziano Fragiacomo col suo magico pennello dipinse una Madonna dall'immagine dolce, atteggiata a mestizia.

Gli alpini la battezzarono subito «La Madonna della neve» e la vollero collocata nel tempietto, dinanzi alle insanguinate vette della loro passione eroica: Pal Piccolo, Freikofel, Pal Grande. E la chiamarono «La Madonna della neve» perchè destinata a restare fra le nevi, con la corona dell'alloro per le fronti di tutti i Martiri del Battaglione Tolmezzo.

Venne benedetta il 2 novembre 1916, e fin dalla mattina i plotoni affossati nelle trincee e nelle caverne gocciolanti, avevano incominciato il turno per la visita alla chiesina. Scendevano per camminamenti e sentieri a rendere omaggio alla «loro» Madonnina.

Una tranquillità insolita regnava fra le vicinissime trincee; pareva un giorno di tregua, di pace.

Ma l'avversario che forse aveva intuito quanto si faceva e sognava una sorpresa, verso le ore 10 quando la cerimonia si svolgeva, improvvisamente aprì il fuoco.

«Per un anno la chiesetta di roccia viva sulla montagna — afferma un valoroso ufficiale alpino cui debbo queste note — è stata il nostro Santuario.

«Poi venne l'invasione e la Madonnina del Battaglione Tolmezzo venne salvata da quel Sacerdote coraggioso che tre lustri prima aveva salvato una compagnia alpina di quello stesso reparto, sperduta nella nebbia e nelle nevi: il cavalier don Floreano Dorotea».

* * *

Ora il piccolo Santuario montano è abbandonato, anzi in rovina, rifugio alle mandrie.

La Madonnina della neve è stata posta nella ricostruita storica nostra chiesa del Cristo di Timau, nell'orrida e pur suggestiva valle dell'Alto But sonoro.

Chissà che i vecchi alpini trovandosi qui il 1.o settembre prossimo e specialmente quelli del «Tolmezzo» sparsi dalla Carnia al mare, fra il Livenza e il Torre, non decidano, in uno dei loro slanci generosi, di riportarla un giorno lassù fra le nevi e le roccie, altari purissimi, sacrati per mille eroismi?...

Giuseppe Pascoli.

UN CICLONE SUL FRIULI

Nubifragio a Udine - aeromoto alle basse - neve nelle alte vallate carniche

Un incendio a Passons — Una vittima a Carlino

Il periodo che va fra il 15 agosto e il 7 settembre (il periodo cioè delle due Marie) è sempre stato ed è infatti considerato come uno dei più burrascosi.

Il tempo che durante il luglio ed i primi di agosto si mantiene afoso, asciutto e naturalmente molto caldo (questo di regola salvo naturalmente le eccezioni che in fatto di meteorologia sono all'ordine del giorno!) comincia a rompersi intorno al 15 agosto per andar poi sistemandosi ai primi di settembre.

Il fenomeno non è... sicuro, o per lo meno noi non lo garantiamo punto ai lettori, certo però senza una spiegazione scientifica speciale, esso si verifica con molta frequenza.

Così come in Friuli si verifica normalmente questo fenomeno; che quando le nubi vanno con direzione da est a nord (dal Carso al Monte Cavallo) generalmente sul Friuli non cade goccia di acqua mentre si producono intensi movimenti di vento.

Ieri mattina invece pur avendosi questa direzione del vento, in città dalle 6 alle 8 si è abbattuto un acquazzone, accompagnato da violentissime raffiche.

Uno sbalzo di 18 gradi!

Da giorni il tempo sull'Europa è perturbato e mentre vi è alta pressione sulla Spagna, un profondo ciclone centrato sulla Russia è riuscito a spostarsi verso l'Adriatico e la Dalmazia. Contemporaneamente se ne formava uno maggiore sull'Islanda, con tendenza quindi a discendere.

Il maltempo ha avuto perciò il suo centro sulle Alpi, e specialmente su quelle orientali.

In Friuli durante la notte è nevicato abbondantemente al dissopra dei 1000 m., e ierimattina la chiostra delle montagne è apparsa con le cime biancheggianti come in una giornata di tardo autunno.

Da notarsi che la nevicata è stata così abbondante che verso sera anche sul Chiampon sopra Gemona, a 1600 metri se ne vedevano le traccie.

La precoce ed abbondante nevicata ha portato sicuramente danno negli alti pascoli, ove le malghe dovranno smonticare innanzi ora, rinunciando anche al periodo di *Germarie* cioè oltre la smonticazione.

A Udine, il freddo ieri mattina era davvero invernale: 8 gradi sopra zero segnava il termometro alle ore 9, temperatura questa normale nell'avanzato novembre o febbraio!

E' interessante seguire il fenomeno meteorologico sul diagramma del termografo. Mentre giovedì la temperatura fu di 26 gradi, durante la notte il termometro cominciò a discendere giungendo verso le 6 a segnare 17 gradi. Dalle 6 alle 9, discese a 8 gradi, quindi cominciò a risalire. Ieri sera la temperatura era però ancora al disotto della normale.

Quasi contemporaneamente, mentre infuriava l'acquazzone durato poco tempo, il barometro aveva una rapida oscillazione: cinque millimetri: da 760 a 755.

Poi si rimetteva subito sui 760 con tendenza ad aumentare come accade sovente nei fenomeni temporaleschi.

Nelle basse il tempaccio ebbe carattere di violentissimo aeromoto e non cadde neppure una goccia di acqua.

Un incendio a Passons
Trentamila lire di danni

Verso le 8 mentre infuriava il temporale un fulmine colpiva ed incendiava una casa nella vicina borgata di Passons (comune di Pasian di Prato).

In paese tutti erano ritirati nelle proprie case e così pure le famiglie del contadino Luigi Tomadini fu Domenico e del di lui fratello Giuseppe Tomadini i quali abitano la stessa casa suddivisa a metà e che trovasi lungo la strada che da Passons, porta a Pasian di Prato.

Ad un tratto sentirono un tuono fortissimo e la casa tutta tremò.

Essi ebbero solamente un forte spavento.

Una guardia della nuova istituzione per la Protezione degli animali, si precipitò subito dopo nella loro abitazione per avvertirli che nei piani superiori era scoppiato un incendio causato da un fulmine che si era scaricato sul cammino.

Si tentò, unitamente ad alcuni volonterosi paesani di spegnere il fuoco; ma non fu possibile perchè l'incendio aveva preso troppo vaste proporzioni.

La guardia stessa si incaricò di avvertire i pompieri di Udine i quali dopo pochi minuti giunsero sul luogo del sinistro a portare la loro validissima opera.

I pompieri, causa il vento che ostacolava il lavoro e aiutava il propagarsi delle fiamme, dovettero faticare oltre ogni dire per riuscire a spegnere l'incendio e a salvare un po' di mobilia e di biancheria.

Alle ore 14 l'incendio era domato.

Tutta la parte superiore del vasto casamento era bruciata e in parte anche il tetto di un'altra casa vicina di proprietà della signora Angela Tomadini fu Natale.

Andarono distrutti circa cinque quintali di fieno, la riserva delle patate, del salame, lardo, strutto che tenevano depositato nel granaio e parte della mobilia e altri arredi che si trovavano nelle camere da letto, mentre nel piano inferiore non si ebbe a lamentare alcun danno.

I fratelli Tomadini, di professione muratori si erano costruita la loro casa, col loro lavoro. Per fortuna che l'abitazione era assicurata e che potranno riparare i gravissimi danni che superano le 30 mila lire.

Cinque gradi a Tarvisio!

Ci scrivono da Tarvisio che il maltempo ha infuriato su tutta la val Canale, portandovi un freddo veramente invernale.

A Tarvisio il termometro segnava nel mattino 5 gradi. La neve cadde vicinissima.

A Volza, nell'interno della valle vi era un sottile strato.

Mezza casa crollata a Montegnacco

A Montegnacco un fulmine è caduto durante il temporale sopra un casa colonica. L'intero angolo venne, dal coperto in giù, demolito; quindi la scarica elettrica andò a colpire la proprietaria Caterina Micheluzzi, la quale stava attraversando il cortile per portare una catinella d'acqua al marito che doveva lavarsi. La donna stramazzò al suolo priva di sensi, ma rinvenne tosto per il pronto soccorso prestatole dal consorte e dal medico accorso immediatamente. Il sanitario riscontrò alla donna una ustione sul dorso, giudicandola guaribile in un mese.

Altra casa danneggiata a Colloredo

Pure a Colloredo di Montalbano il temporale ha arrecato danni. Il coperto di una casa si è sprofondato, ma per fortuna nell'interno di una camera, dove cadde il materiale, non si trovavano persone. In un'altra casa la violenza di una corrente d'aria fu tale, che un giovane diciottenne fu sbattuto lontano una decina di metri. Esso riportò varie contusioni non gravi.

I danni a Udine

A Udine i danni del maltempo non furono rilevanti. La violenza del vento sradicò completamente uno dei grandi ippocastani sul viale Palmanova, e asportò due lampade ad arco in via Carducci.

Vi furono poi danni agli alberi dei viali e qualche tegola volò via.

Ma dove il maltempo si sfogò maggiormente fu nelle basse. Quivi il temporale passò senza quasi goccia di acqua, ma con un vento fortissimo che sradicò alberi, danneggiò le campagne abbattendo il granoturco e rovinando le viti.

Una tettoia crollata a Carlino
Una vittima ed un ferito

A Carlino, purtroppo si ha a deplorare una gravissima disgrazia.

Verso le 9 ant. di ieri, magrado la violenza del vento, due agricoltori del paese — certi Abbondio Coz di anni 55 e la moglie di lui Maria Franceschinis di anni 50 si recavano ad un cascinale che avevano in conduzione, per eseguire alcuni lavori.

Giunti al bivio della strada S. Giorgio Carlino sostarono un attimo poichè la violenza del vento si era fatta impressionante.

Poco distante, su di un terreno di proprietà dei Legati Toppo-Wassermann era stata costruita una grande tettoia alta oltre dieci metri ed ultimata il 24 corrente mese. La tettoia, opera della Impresa Romano Sandri di Porpetto non era ancora stata collaudata. Molto probabilmente, per ripararsi dall'infuriare del temporale, i due coniugi si sono posti sotto la tettoia stessa.

Ad un tratto uno schianto fragoroso si è verificato e tra un nugolo di calcinacci e di polvere la tettoia è crollata seppellendo sotto le sue rovine i due disgraziati che vi avevano cercato rifugio.

Accorsero poco dopo alcuni volenterosi per le opere di soccorso.

La Maria Franceschinis è stata estratta cadavere dalle rovine avendo riportato la frattura della base cranica ed altre gravi ferite in varie parti del corpo; il marito di lei ha riportato al capo ed in altre parti del corpo, contusioni giudicate guaribili in 20 giorni.

Egli è stato ricoverato all'Ospedale di Palmanova.

Il maltempo a Trieste

Gravi danni e numerosi feriti

TRIESTE, 27. — Ieri mattina, verso le 11, un ciclone d'inaudita violenza si abbattè sulla nostra città provocando devastazioni e danni, nonchè grande panico e scompiglio, sia a terra che in mare. La violenza dell'uragano fu repentina, fulminea e impressionante. Raffiche impetuosissime di vento presero d'assalto la città, sollevando in mare grossi e paurosi cavalloni che andavano a sbattere ed a infrangersi contro le rive e i moli.

La città fu avvolta come in un nembo e tutto il movimento fu interrotto.

In Piazza Unità vennero infranti i cristalli dei caffè, mentre molte persone furono sollevate e sbattute a terra.

I feriti sommano ad un centinaio, tutti però in forma leggera.

Nei bacini e nei porti franchi si ebbero gravi danni. Parecchi piroscafi ebbero gli ormeggi rotti e alcune imbarcazioni affondarono.

CRONACA CITTADINA

NOTE DI VITA CITTADINA

L'ospedale di Udine e i suoi maggiori problemi

Abbiamo sott'occhio la relazione morale e finanziaria riferentesi alla gestione 1926, dell'Ospedale Civile. In essa l'Amministrazione crede necessario e doveroso «premettere colla più rigorosa e serena verità qualche cenno sulle condizioni che fanno difficile la vita dell'Istituto, e lo rendono deficiente di fronte alle necessità attuali e a quelle di miglioramento avvenire.»

Un Ospitale chiuso — dice l'amministrazione — come il nostro entro un'area non suscettibile di ampliamento, porta con sè tale difetto di origine che lo condanna inevitabilmente a divenire difettoso anche se in origine fosse stato ottimo.

Non è infatti possibile seguire i progressi della spedalizzazione, senza disporre di un'area necessaria a servizi meglio distribuiti, o trasformati, o del tutto nuovi.

Ce lo prova la storia del nostro Ospedale e ci sembra opportuno, per fare intendere, come siamo caduti nelle strettezze attuali, riepilogare in brevissimi ricordi i principali mutamenti e adattamenti accaduti negli ultimi 30 anni.

Gli ultimi adattamenti

Allontanati gli Esposti, gli Alienati, la Maternità illegittima — oggi pare appena credibile che per tanti anni vi abbiano potuto trovar posto — le aree rimaste, furono appena sufficienti al servizio chirurgico raddoppiato. Graduali ampliamenti generali, l'istituzione del servizio bagni, e dozzinanti particolari, fecero ben presto emergere la angustia dello spazio, tanto più che andava delineandosi la opportunità di nuovi servizi speciali.

Infatti appena terminato l'assetto della Pediatria, e pareva l'ultimo sforzo possibile in un'area così contrastata, si accentuava, il bisogno di dar posto all'Oculistica, ai Dermopatici. E per giunta, malgrado ripetuti ed energici dinieghi, basati sulla assoluta mancanza di spazio, fu imposto dalla Superiore Autorità il riparto per Meretrici, prima ospitate altrove.

La pressione di modificare servizi generali, e provvedere ai speciali, durò a lungo — inascoltata per forza maggiore — e noi che la ereditammo moltiplicata, siamo stati costretti a provvedere come era consentito in un circuito chiuso, disturbando quindi e restringendo altri reparti, cosicchè i nuovi riuscirono miseri e angusti e, come era inevitabile, con tutte le limitazioni di funzionalità, inerenti all'estrema deficenza di area.

Per far possibile in ciascuno dei reparti chirurgici una sezione maschile e una femminile, domandate da tanto tempo, si dovette abolire il reparto chirurgico pediatrico da poco istituito e ritornare all'inconveniente di tenere i bambini in comune con gli adulti.

Per la stessa possibilità, pure tanto reclamata di una sezione maschile e femminile, in ognuno dei due reparti medici si è limitata quella di tenere isolati i malati più gravi e comunque molesti agli altri.

Per l'inevitabile ampliamento del servizio Radiologico, si dovettero abolire stanze di isolamento, spesso necessarie, e sempre di grande comodità.

Ripieghi e rabberciamenti che se corrispondono a un miglioramento da un lato, portano un disagio dall'altro e mettono nell'increscioso dilemma: o fare i sordi dinanzi alle richieste anche urgenti o scegliere fra i due mali il male minore, senza contare che dopo tanti acrobatici adattamenti, oggi restano pur sempre dei tutto insoddisfatte aspirazioni già antiche: conveniente ufficio di accettazione, e isolata sorveglianza di prime accoglimento, istituzione dei servizi anatomo patologico, otoiatrico, antirabbico, e ancora riparare alla penuria delle stanze per dozzinanti particolari, dei laboratori e locali di studio ed alla mancanza del ricovero per infermieri, infermiere apprendiste, ecc.

Per i tubercolosi

Ma di tutti gli adattamenti fu sempre il più assillante quello dei tubercolosi.

Al vecchio ed obbrobrioso reparto nella soffitta, erano già da alcuni anni succedute due discrete infermerie per i maschi a piano terra, trasformate da preesistenti locali di deposito.

Le donne, non essendovi assolutamente aree disponibili, dovettero in parte esser trattenute a piano superiore all'attuale reparto Oculistico, e in parte esser trasferite nella casa Piani in Lovaria, avendo già a tale scopo i nostri predecessori abolita la sezione usufruita con tanta utilità e ristoro dalle convalescenti povere: uno dei soliti ripieghi dunque, che se da una parte procurava un miglioramento, recava qualche guaio dall'altra. Era intanto increscioso perchè contravveniva sia per transitoriamente a precise disposizioni testamentarie, poi perchè divenne ben presto fonte di proteste e reclami.

Non era del resto sperabile che la popolazione vedesse con simpatia nel centro dell'abitato raccogliersi malate che, per quanto tenute in disciplina ed isolate, potevano essere qualche contatto, o almeno suscitarne il dubbio; e di questo il pericolo fu, non di rado senza discrezione e misura, ingigantito, e paragonato a quello inerente ai contagi più spaventosi.

I reclami in questo senso si moltiplicarono, si ripresentarono, anzi, ad ogni nuovo Prefetto.

L'Amministrazione viene sollecitata continuamente a provvedere e, più o meno pazientemente, incolpata delle deficienze della situazione. Constatarle è certo una delle cose più facili, ispezionando quella vecchia Villa, ma sarebbe poco serio pensare possibile in essa una trasformazione in un erigendo ricovero per tubercolosi. E ognuno sentenzia giustamente che il miglior partito è abbandonarla al più presto e ridonarla al suo antico destino.

Perfettamente d'accordo, ed è già un bel pezzo che siamo tutti, in questo, d'accordo. Ma abbandonarla vuol dire avere modo di sostituirla senza ripeterne i difetti, e provvedere anche alla analoga sezione dell'Ospedale dove i guai non sono certo minori.

Accade infatti non di rado, che si è costretti a tenere nell'infermerie comuni i tubercolosi che non possono trovare posto nella sezione speciale esaurita per affollamento, e per quanto i Sanitari procurino per queste degenze in comune di scegliere le forme chiuse, è ben triste subire questa necessità.

E ancora, l'ubicazione dei reparti tubercolosi si presta a un isolamento molto limitato: il maschile interposto tra la cucina ed altre infermerie, il femminile in un sottotetto a cui si accede attraverso tre reparti: oculistico, medico femminile e chirurgico.

La necessità di provvedere

La estrema miseria di questa situazione non ha bisogno di ulteriore commento. Ma' necessario è diffonderne la conoscenza, perchè la soluzione del problema non sia più oltre diferita.

Da molti anni il Consiglio Ospedaliero ha insistito e insiste, perchè si provveda con nuova costruzione alla spedalizzazione dei tubercolosi.

Ha sempre ottenuto affidamenti e promesse, si sono fatte discussioni e progetti senza alcun risultato, sia in causa di cambiamenti di persone dirigenti, sia per diversità di indirizzo, sia per una confusione che, specialmente da non pratici di servizi ospedalieri, viene fatta tra due provvedimenti di portata enormemente diversa, cioè la spedalizzazione dei tubercolosi dell'Ospedale e la costruzione di sanatori modello che risolvano il problema della tubercolosi di tutta la Provincia.

Questa Amministrazione decisa a risolvere ad ogni costo il problema, aveva fatto eseguire un progetto per costruire su fondo proprio un padiglione sufficiente al bisogno ospedaliero, ma mentre erano in corso gli inevitabili controlli governativi, sorse l'idea del nuovo grande Ospedale, che ha fatto naufragare il progetto già allestito.

La nostra Amministrazione, accettando con entusiasmo la nuova dea, non ha però mancato di richiedere che prima di ogni altro fosse dato esecuzione a riparto tubercolosi, l'attuale progetto rispondendo appunto per tutti i riguardi al bisogno ospedaliero.

E questo continua a richiedere anche oggi. E poichè, se il differire la costruzione *in toto* del nuovo Ospedale si ridurrebbe in fondo alla continuazione di un disagio più o meno facilmente e senza dannose conseguenze tollerabile, il differire la costruzione del riparto tubercolosi vuol dire contravenire non solo a fondamentali, imprescindibili doveri dell'assistenza ospedaliera, ma anche a precise disposizioni di legge (che esigono per i tubercolosi dell'Ospedale reparti speciali, efficacemente separati), e questa Amministrazione è costretta a dichiarare che il rinvio del provvedimento finora indarno reclamato, le renderebbe impossibile tenere ulteriormente il mandato.

Il censimento industriale e comm.le

La «Gazzetta Ufficiale» del 3 agosto u. s. ha pubblicato il decreto regolamento per le operazioni del censimento degli esercizi industriali e commerciali che si terrà, secondo informazioni assunte, il 15 ottobre corrente anno.

La rivelazione riveste un'importanza che non può essere da alcuno disconosciuta proponendosi essa di conoscere il numero degli opifici industriali, degli esercizi commerciali, degli istituti bancari, delle aziende di trasporto e di ogni altra attività di carattere economico; la natura e il genere della loro attività, il numero delle persone addettevi, nonchè la forza motrice ed i mezzi di trasporto in essi impiegati.

Dal censimento è escluso qualsiasi scopo fiscale, e deve anche avvertisi che le notizie raccolte sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio, e non potranno essere rese note se non in forma collettiva.

Formano pertanto oggetto del censimento: gli stabilimenti, gli opifici, i laboratori, i cantieri, le miniere, i negozi le botteghe gli uffici commerciali, e sono anche soggetti al censimento l'industria ed il commercio, che con carattere abituale, vengono esercitate all'aperto in sede fissa o in forma girovaga (ambulante).

Non sono invece, in massima, comprese nel censimento le aziende agricole di qualsiasi specie, a meno che esse non svolgano vera e propria attività industriale o commerciale, perchè allora sono soggette al censimento per questa ultima parte.

Il decreto porta norme relative al funzionamento della Commissione di vigilanza nominata dal Prefetto e presieduta dal Commissario Straordinario della Camera di Commercio, ai termini entro i quali dovranno svolgersi le varie operazioni di censimento e le modalità relative alla nomina da parte dei Comuni degli ufficiali di censimento.

A quest'ultimo riguardo l'art. 10 fa espresso richiamo alla necessità che tale nomina venga fatta fra il personale in servizio e fra le categorie che per le funzioni normalmente esercitate si ritengono più adatte all'incarico.

Per l'art. 12 l'ufficiale di censimento non solo è tenuto a fornire i necessari chiarimenti per facilitare ai censiti il loro compito, riempiendo, eventualmente, egli stesso il questionario, ma anche ad esaminare accuratamente il contenuto dei questionari stessi, e, quando occorra, completare e correggere le risposte col concorso dell'interessato.

Ne deriva l'opportunità, ripetutamente espressa nei lavori e convegni preparatori tenuti in varie città da parte delle Camere di Commercio, che l'ufficiale di censimento, *almeno nei Comuni di piccola e media importanza, sia nominato nella persona del Segretario Comunale, come il funzionario più in grado di assolvere degnamente al proprio compito.*

Nei prossimi giorni, a cura della Commissione di Vigilanza, sarà provveduto all'invio ai Comuni dei questionari e delle istruzioni e norme relative.

Sarà anche presa in esame l'opportunità di indire particolari convegni fra gli ufficiali di censimento e Segretari comunali, onde impartire quelle istruzioni pratiche, quei chiarimenti che servono a facilitare lo svolgimento delle varie operazioni ed a garantirne la regolarità.

Nessun dubbio che anche in tale occasione autorità, enti e privati, daranno il loro appoggio cordiale ed efficace onde meglio assecondare l'opera dei vari organi preposti alla rilevazione per modo che i risultati abbiano a rispecchiare fedelmente le caratteristiche dell'economia industriale e commerciale della Provincia e far così conoscere ed apprezzare, alla luce dei dati statistici, la sua grande importanza ed il suo progressivo sviluppo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA BISOGNOSA. — N. N. lire 45 — In morte della co. Linda Petreio: Margherita Gambierasi 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della co. Linda Petreio: Silvio Sartoretti 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome di Ciro Gardi: avv. Mario Bertacioli 10.

OFFERTE ALL'OSPIZIO MARINO FRIULANO

In memoria del compianto G. B. Basadonna: Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni lire 10.

Domani seguirà l'inaugurazione della Mostra d'Arte Retrospettiva

Un invito ai Capi Comunità

Domani mattina ale ore 10, alla presenza dell'on. prof. Vincezo Buronzo, Commisario Governativo della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, e delle autorità cittadine, seguirà l'inaugurazione della Mostra Retrospettiva d'ogni e qualunque oggetto di riconosciuto valore artistico eseguito prima dello spirare del secolo XIV.

Detta Mostra, per la quale vi è molta attesa, è sorta com'è noto per iniziativa della Comunità Artigiana degli Antiquari (amatori d'arte) e sotto gli auspici della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia; e si svolgerà nelle aule del R. Istituto Tecnico Inferiore (ex Scuole Tecniche).

Al lavoro, non facile, nè breve, di organizzazione, preparazione disposizione ecc. ecc. dedicarono entusiasticamente la loro preziosa opera il segretario Provinciale delle Comunità Artigiane del Friuli cav. Libero Grassi; l'ispettore delle medesime cav. arch. Cesare Miani; il capo della Comunità Antiquari, Federico Botti.

L'allestimento delle varie sale, l'addobbo dei corridoi, dell'atrio, lavoro questo affidato al gusto ben noto degli artisti Sacco-mani, Marcolini, Borisi, Modotto, Grassi e Pitino, è quasi ultimato.

Parecchi gli espositori, e moltissimi gli oggetti inviati da questi: ne abbiamo veduti di veramente preziosi sia per la loro linea artistica sia per il loro valore storico.

A TUTTI GLI ARTIGIANI

La Federazione Provinciale delle Comunità Artigiane, impegna tutti i Capi Comunità e tutti i singoli aderenti a trovarsi alle ore 9 di domattina alla stazione ferroviaria per ricevere l'on. prof. Vincenzo Buronzo che giungerà da Roma per presenziare ufficialmente alla inaugurazione della Mostra d'Arte retrospettiva.

50 per cento di riduzione ferroviaria Per le Grotte di Postumia

dal 1.o al 21 settembre

La Direzione Generale delle FF. SS. ci comunica:

In occasione delle grandi feste pubbliche che avranno luogo, durante il mese di settembre, nelle Grotte di Postumia, vengono accordate le seguenti riduzioni ferroviarie:

a) nel periodo dal 1.o al 30 settembre il rilascio di biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 30 per cento da tutte le stazioni ferroviarie del Regno per Postumia Grotte;

b) nel periodo dal 1.o al 21 settembre, il rilascio di biglietti di andata e ritorno a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale, da tutte le stazioni delle Tre Venezie per Postumia Grotte.

Validità dei biglietti: 5 giorni per le percorrenze fino a 600 chilometri; 10 giorni per le percorrenze superiori a 600 chilometri.

Non è prescritto il timbro della Direzione delle RR. Grotte di Postumia sul biglietto a riduzione.

Fermate intermedie ammesse: 2 nell'andata e 2 nel ritorno qualunque sia la percorrenza; ai viaggiatori in transito per Monfalcone e Redipuglia è consentito di effettuare anche una fermata di una di dette stazioni, nell'andata o nel ritorno a scelta.

Ciascuna fermata può durare fino alla mezzanotte del secondo giorno successivo a quello dell'arrivo. Sia all'arrivo che alla ripresa del viaggio dopo la fermata, il biglietto deve essere presentato alla biglietteria della stazione insieme col foglio sussidiario, per la vidimazione

I biglietti a riduzione del 50 per cento verranno rilasciati dalle biglietterie delle stazioni, verso semplice richiesta del viaggiatore.

MUSICA IN PIAZZA

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza Vittorio Emanuele: 1. Mozart: «Marcia Turca» — 2. Borodine: «Dalla Steppa» — 3. Donizetti: Scena, aria, Rondò «Lucia di Lammermoor» — 4. Verdi: «Un ballo in Maschera» atto I. — 5. Verdi: Sinfonia «Forza del Destino».

La Cassa di Risparmio per l'aeroplano "FRIULI,,

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nella sua seduta del 25 corr. ha deliberato di concorrere con L. 2.000 alla sottoscrizione per l'offerta dell'aeroplano «Friuli» alla R. Aeronautica; l'Istituto inoltre si è messo a disposizione della Federazione Provinciale Fascista per la raccolta dei fondi.

Ospizio marino friulano

L'ultima partenza per il mare

Stamane, col treno delle 9, è partito per il Lido di Venezia l'ultimo scaglione di bimbi inviati per la corrente stagione alla cura elio-balneare dall'Ospizio Marino Friulano.

Alla partenza avvenuta col massimo ordine, presenziavano il presidente dell'Istituzione dr cav. Umberto Zitello; il vice presidente dr prof. Enrico Morpurgo; la segretaria generale signorina Ina Battistella, la quale ha accompagnato fino a destinazione la comitiva e la signorina Ester Bossi.

Con questa spedizione, il numero complessivo dei fanciulli dell'intera Provincia accolti alla cura talassoterapica dal benemerito Ospizio Marino Friulano ascende a circa 1400; senza contare una settantina di malati adulti, che per mezzo dell'Istituzione hanno potuto fruire del soggiorno alla spiaggia a condizioni di speciale favore.

Nelle Scuole italiane all'estero

La nomina di una nostra concittadina

Quantunque il Governo abbia incoraggiato in tutti i modi l'incremento delle scuole italiane all'Estero, offrendo anche facilitazioni agli insegnanti, poche sono le maestre qui in Friuli che si sono sentite di affrontare le difficoltà di una vita di lavoro, lontane dal loro paese. Fra le pochissime elette, sappiamo essere prescelta con ottimi voti la concittadina signorina Elsa Rigato la quale venne destinata a Susa di Tunisi in qualità di maestra elementare.

Alla brava e intraprendente signorina il nostro rallegramento e l'augurio di fortuna e di proficuo lavoro fra gli italiani della terra d'oltre mare.

Nel Libro d'Oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto Ciro Gardi: Tonini cav. Pier Ernesto lire 10; Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni 10; Ortigi Francesco 5 — Tot. Lire 425.

Per iscrivere il nome della compianta signora Barbara Franchini ved. Morichini: Miotti comm. rag. Giovanni lire 10; Russo on. comm. Luigi 10; Bon cav. uff. rag. Luigi 10. — Tot. L. 200.

FESTA RELIGIOSA IN DUOMO

Domani si festeggia, nel nostro Duomo, in forma solenne S. Eugenio Ar., il cui venerato Corpo, donato dal Papa alla nostra Città, da Roma fu portato nella Chiesa dei nostri Cappuccini, e di là con massima pompa e concorso di popolo fu trosportato in Cattedrale il 31 agosto 1653 e riposto nello altare delle S. Reliquie.

Verranno tenute delle funzioni religiose.

TEATRO ALL'APERTO Via Pracchiuso 27

Domenica 28 agosto alle ore 20.30 precise la Compagnia Filodrammatica del C. G. C. «Lelio Michelini» di Udine darà il grande programma: «Sul fiume Azzurro», lavoro in tre atti di A. Burlando, che venne prescelto dal segretariato Missionari di Udine per al serata in onore delle LL. Ecc. Mons. C. Costantini e quattro primi vescovi cinesi, ottenendo il più lusinghiero successo.

L'azione si svolge sulle sponde del Jang-Tse-Hiang (Fiume Azzurro) dopo la grande rivoluzione. Costumi cinesi moderni. Seguirà la brillantissima farsa: «Il poliglotta» interpretata dal sig. S. Vattolo. Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra.

L'incasso andrà devoluto a favore della stazione missionaria «B. V. delle Grazie» nel Sud Africa. In caso di cattivo tempo, lo spettacolo si darà lunedì 29 corr.

TRENI SPECIALI per S. DANIELE

Per i festeggiamenti che avranno luogo domani, domenica, a S. Daniele, la direzione della Tranvia Udine - San Daniele ha disposto per la effettuazione, oltre ai treni ordinari e festivi, di un treno speciale straordinario in partenza da S. Daniele mezz'ora dopo terminato il concerto corale.

LA SAGRA DI LAZZACCO

Domenica 28 corr. ricorrendo l'annuale sagra di S. Domenico, nella frazione di Lazzacco (Pagnacco), avranno luogo dei grandi festeggiamenti con il seguente programma:

Ore 2: Arrivo della distinta banda di Plaino — 4: Processione con la statua del Santo per le vie del paese — 5.30: Corse podistiche di resistenza (Giro della Motta) — 6: Palo della cuccagna — 7.30: Illuminazione dei colli. Si prevede molta affluenza di forestieri.

L'INFORTUNIO DI UN PITTORE

Stamane venne ricoverato al nostro Ospedale Civile il pittore Alberto Coloretti di Girolamo di anni 51 abitante in via Poscolle 5, il quale presentava la frattura del malleolo sinistro.

Il medico di guardia dr. Zuliani che lo curò, ebbe a dichiarare che si era prodotto tale frattura cadendo accidentalmente dalla scala mentre eseguiva dei lavori di restauro nella casa del co. Lavaria.

Ne avrà per un mesetto salvo complicazioni.

Nozze d'una concittadina a Poppi nel Casentino

Da Poppi nel Casentino, ridente e vetusta cittadina della Provincia di Arezzo, anticamente possesso dei Conti Guidi, ricordato da Dante, giunge notizia del matrimonio di una concittadina, colà celebratosi giovedì.

La signora Armida Del Bianco, la «Armida» cara ai nostri lettori per le sue piacevoli novelle e le sue pittoriche lettere dall'Oriente e da Budapest, ha unito la sua esistenza a quella del dott. Alberto Lusena di famiglia fiorentina, avvocato principe nel Foro del Cairo (Egitto).

La cerimonia nuziale ha avuto uno sfondo che richiamava la mente ai fasti medioevali: il Castello dei Conti Guidi, attualmente sede del Comune; uno tra i pochissimi che sieno stati conservati pressochè integralmente nel corso dei secoli.

Ivi un corteo di automobili, partendo dall'abitazione della sposa, ha recato la distinta coppia e il seguito. Tanto durante il percorso quanto all'arrivo, la signora Del Bianco fu fatta segno a manifestazioni di affettuosa simpatia da parte degli abitanti, dai quali è considerata concittadina d'elezione, e benvoluta per la sua bontà.

All'ingresso dello storico maniero (nelle cui magnifiche sale è ordinata una riuscitissima mostra francescana e romualdiana visitata i giorni scorsi da S. E. Bodrero) si formò il corteo nuziale: la signora Armida Del Bianco incedeva al braccio del collega co. Federico Valentinis, il quale rappresentava in veste di padrino il fratello della sposa collega rag. Giuseppe Del Bianco. Seguiva l'avv. Alberto Lusena al braccio della signora Adele Bonacina, sorella della sposa. Venivano poscia la signora Elvira Vais del Cairo, al braccio del nostro direttore cav. rag. Domenico Del Bianco, padre della sposa ed altre coppie. Si notavano del gentil sesso: N. D. Rita Gatteschi, consorte del Podestà di Poppi, la signora Emma Rossi di Poppi, la signorina Pina Agreiter del Trentino, la signorina Irene Vignali di Poppi; e i signori: nob. Emanuele Gatteschi, di Poppi, padrino, comm. avv. Eden Lusena di Firenze, cugino dello sposo, in divisa di decurione della Milizia Nazionale con parecchie decorazioni fra cui una medaglia d'argento a valor civile; l'avv. Alessandro Vais della Colonia italiana del Cairo; l'avv. Zanfanti di Bologna.

Ai piedi del maestoso scalone si trovava a ricevere gli sposi l'ill.mo Podestà di Poppi comm. nob. Francesco Gatteschi, il quale, a mezzo di una graziosa fanciulla, fece porgere alla sposa una bellessima cestella di fiori, con i nostri bianco rosso e verde, omaggio del Comune.

La cerimonia nuziae si svolse nel salone principale dello storico Castello, con gentilissimo e assai gradito pensiero concesso dall'ill.mo sig. Podestà. Il quale, dopo aver unito in matrimonio la eletta coppia, le rivolse augurali parole in uno ai più vivi ringraziamenti per la munifica offerta di duemila lire fatta dagli sposi in pro delle istituzioni benefiche di Poppi. Atto, questo, che il popolo presente dimostrò di apprendere con animo commosso e grato.

Finita la cerimonia gli sposi, fatti segno a rinnovate dimostrazioni popolari, e il seguito si recarono alla vicina pensione dei Conti Guidi, affollata di villeggianti, ove fu servito un signorile rinfresco, durante il quale una orchestrina formata di bravi dilettanti del luogo suonò scelta music.

Allo spumante presero la parola il Podestà comm. nob. Gatteschi per rinnovare gli auguri e i ringraziamenti della popolazione; il collega Valentinis per recare le espressioni augurali della stampa friulana alla nota scrittrice e giornalista e al di lei marito, e l'avv. Vais per porgere il fervido saluto della Colonia italiana del Cairo, la quale vanta nell'avv. Lusena una delle figure più in vista e che maggiormente la onorano.

Si riformò poscia il corteo automobilistico recandosi, a traverso il suggestivo paesaggio del Casentino, al Grande Albergo di Camaldoli, ove fu servito un pranzo veramente distinto per signorilità.

La giornata nuziale, allietata da un tempo magnifico, si chiuse con una visita al millenario Eremo dei Padri Camaldolesi, fondato da S. Romualdo.

Gli sposi furono oggetto di un vero plebiscito di stima e simpatia: moltissimi doni artistici e di valore, innumeri omaggi floreali, telegrammi a fasci pervenuti dall'Egitto e da varie città del Regno ed in particolare da Udine, dove Armida Del Bianco è sempre ricordata con affetto da quanti la hanno conosciuta.

Fra i tanti, giunga loro gradito l'augurio fervidissimo della nostra Redazione, che si onora di averla avuta collega.

* * *

A ricordo del lieto evento ed in segno di riconoscenza per le squisite gentilezze onde fu circondato dall'ill.mo Podestà e dalla popolazione, furono offerte anche lire 100 per il monumento che Poppi sta ora costruendo in memoria dei suoi figli Caduti gloriosamente per la Patria.

* * *

Gli ospiti friulani ebbero la gradita sorpresa di trovare, a Poppi, un compatriota: il signor Cortelezzis di Treppo Carnico, segretario del Comune.

— Al passaggio del corteo attraverso il caratteristico Pratello, ritrovo prediletto dei villeggianti e della migliore società di Poppi, l'egregio comm. Umberto Cherici fermò talune istantanee fotografiche.

— Ai numerosi bimbi che si stipavano curiosi alla porta del Grande Salone dell'Albergo, la Sposa offrì in copia confetture e biscotti, e una quantità di dolci fu mandata ai piccini dell'Asilo.

* * *

Per l'occasione furono date alle stampe, in ricca edizione, pei tipi dello stabilimento tipografico Domenico Del Bianco e Figlio, due pubblicazioni: «Bufere», dramma in tre atti di Armida Del Bianco Lusena, dedicato come ricordo allo sposo; un gruppo di versi friulani che il padre della sposa raccolò fra i suoi componimenti friulani e presentò agli sposi.

Le imprese di Casasola ovverossia Dio ci guardi dai galantuomini!

Il fatto si può riassumere così:

Da qualche tempo a Udine si faceva notare un mendicante dall'aspetto compassionevole e dalla cera palita, sì che sembrava sempre digiuno e affamato.

Il mendicante Domenico Casasola fu Giovanni di anni 51 da Osoppo, aveva anche un certo modo di presentarsi, e un quasi distinto richiedere, che difficilmente gli veniva negato il soccorso.

Di solito si faceva precedere dalla seguente letterina, scritta anche con discreta calligrafia:

«Prego gentilmente di volermi leggere. Sono un povero uomo padre di tre bambini, ora purtroppo causa seria malattia senza lavoro.

Verso non solo in miseria, ma nella disperazione assoluta vedendo più che altro quanto soffre la famiglia e specie i bambini, che inconsci della mia triste situazione chiedono il nutrimento necessario, mentre io col cuore stretto dal dolore debbo negarglielo.

Vengo edotto di quanta bontà di animo lei tenga nel soccorrere i miseri; Veda anche per il mio caso pietoso, onde potesse essermi utile, soccorendomi con un piccolo aiuto finanziario tanto che almeno per oggi possa procurare qualche cosa per la casa».

* * *

I carabinieri lo notarono e vollero vederci chiaro. Lo interrogarono, ed egli confermò lo storiella dei «tre inconsci» bambini e la sua impotenza al lavoro.

Ma le informazioni chieste ad Osoppo lo smentirono in pieno. Egli era un fannullone e non aveva mai avuto figlioli.

Fu perciò passato alle carceri e denunciato per truffa.

LA SOLITA BICICLETTA CHE VOLA

Il signor Attilio Culet fu Pietro, di anni 30 da Tricesimo si portava ieri mattina nello studio dell'avv. Tavano in Via Vittorio Veneto 32 per trattare degli affari e lasciava nel pianerottolo del primo piano la sua bicicletta.

Quando uscì, accompagnato dallo avvocato, ebbe la sgradita sorpresa di non ritrovare più la sua macchina, una «Frera» con freni interni del valore di lire 500.

Non gli rimase altro che denunciare alla locale R. Questura il furto patito.

FURTO IN UN NEGOZIO

Ignoti, mediante chiavi false, penetrarono l'altra notte nel negozio di prodotti chimici della Ditta De Re e Visentini sita in via Pelicceria 1, asportando dalla cassa «Registratore» lire 50 in moneta spicciola.

Il furto venne denunciato.

IL FERMO DI TRE AUSTRIACI

Stamane vennero fermati tali Giovanni Sliatui di Giovanni di anni 20, Adolfo Vik di Adolfo di anni 20 e Carlo Klein di Arminio, tutti e tre sudditi austriaci, perchè trovati sprovvisti di mezzi e di documenti.

NON C'E' FRAUDOLENZA

Il signor Domenico Castiglione, commerciante della nostra città, ci prega di rilevare che non trattasi di libertà provvisoria la sua, come noi ebbimo a scrivere l'altro giorno, ma di bensi scarcerazione avvenuta in seguito a revoca del mandato di cattura perchè inesistente il reato di bancorotta fraudolenta di cui era imputato.

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi sabato dalle ore 17 in poi replica del capolavoro della First National

LA MADONNA DELLA STRADA

E' un dramma passionale di grande elevatezza morale e spirituale, è il triste romanzo di una mondana, che dopo un duro calvario di pervertimento, trova finalmente la redenzione nel'amore.

Interpreti magnifici

Alba Nazimova — Milton Sills

Grande orchestra diretta dal m.o cav. Aru.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

(Gestione An. Pittaluga)

Oggi 27 agosto 3.a giornata di visione del meraviglioso film d'avventure in 4 atti

IL LUPO DEI BOSCHI

Magnifica interpretazione del simpatico artista BUCK YONES e del suo splendido cavallo umano AQUILA BIANCA.

Seguirà la brillante comica in 2 atti BILLIRICCIO DOMATORE

SEDIE COMUNI E FINI collocherei, affezionata clientela Piemonte, trattorei importante casa. Referenze, buone garanzie. Dunand Achille via Marco Polo 1, Torino.

Regio Collegio Femminile Uccellis

UDINE

con scuole elementari, con Istituto Magistrale Inferiore e Superiore, pareggiato ai sensi del R. D. 6 maggio 1923, N. 1054, con Corso Famigliare insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto e della danza. Retta annua L. 3050. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione didattica di Firenze del 1925.

LA NOVELLA DEL SABATO

RICONOSCENZA

Mi trasportarono al Sanatorio in minor tempo di quanto avrei potuto impiegarne io a chiedermi che razza di malanno mi fosse capitato ed a trovare una convincente risposta alla mia domanda.

Ero caduto sulla piazza improvvisamente. Una sincope? Un capogiro? Forse. Non ricordavo bene. Ciò che avevo sentito però era stata una pugnalata alla bocca dello stomaco, o se non proprio lì, giù su o più giù. Una pugnalata che nessun nemico mi aveva tirata; di un pugnale che non avevo visto brillare.

Ripresi i sensi allorchè gli infermieri della casa di Salute mi tiravano fuori dal taxi, con la stessa tranquillità con la quale avrebbero scaricato una coscia di bue congelata da un furgone di macelleria. Non una parola essi pronunciarono; nè una domanda, non un «poveretto!»; esclamazione abituale e commiserima, con la quale si compiangono anche gli asini che cascano. Il solo a parlare fu lo «chauffeur» che rivolse ad un mio amico pietoso, che aveva avuta la preoccupazione di portarmi piezza, morto in quella Casa di Salute, la seguente domanda: «Chi paga la corsa?».

Sur una barella mi trasportarono in una cameretta linda e pulita. Due suore approntarono il letto a ricevermi, tranquillamente con una lentezza monacale, quasi aspettassero la mia fine per non essere costrette a rimettere sotto il torchio, per ristirarle, le bianche lenzuola, olezzanti di «varechina».

Mi adagiarono vestito sul letto, lasciandomi sol con il mio pietoso amico, che mi guardava come per chiedermi il da farsi.

— Ho telefonato al primario. Finito il pranzo verrà subito. Che cosa si sente? — Così mi parlò il direttore del Sanatorio, tutto assorto nella ripulitura di un ago da siringa per iniezioni.

— Soffro atrocemente allo stomaco. Mi dia dell'oppio, della morfina....

— Faccia vedere.

Mi palpò con i polpastrelli del pollice, sotto il costato, delicatamente come se avesse voluto lasciarmici l'impronta del suo dito ingiallito di nicotina, e mormorò:

— Ulcera perforata. Ieri un povero padre di famiglia è morto nell'atrio dello stesso male. Non fecero a tempo a trasportarlo in camera. Non si muova. — E preoccupatissimo del mio male, volgendosi all'infermiere ch'era apparso nel vano della porta, disse:

— Telefona al Teatro Comunale e prenotami due poltrone per stasera.

* * *

Dopo circa due ore, che mi sembrarono due eternità matusalemmiane, il primario della Casa di Salute entrò nella mia camera.

Dalla giocondità del suo viso compresi che aveva fatto un pranzetto gustosissimo.

Sedette sulla sponda del mio letto, non senza prima aver sollevato sui ginocchi le scianche dei pantaloni per non guastarne la piega, mi tastò con una mano lo stomaco che bruciava, strofinò la stessa mano con un pizzo del lenzuolo e finalmente sentenziò:

— E' molto grave! Non operandolo ne avrà per mezz'ora; operandolo non c'è nessuna speranza. Che cosa facciamo?

— Operi, per carità! Preferisco la morte a questi dolori.

— Ha parenti qui in città?

— Ho degli amici. Eccone là uno — risposi indicando il mio amico, il cui viso si confondeva con la tenda giallastra della finestra.

— Va benissimo — aggiunse il primario, sollevando sulle sue gambe grassocce, troppo piccole per sostenere con disinvoltura un corpo così voluminoso. Ed uscì.

Mi venne fatto di pensare, scombussolato dalla tranquillità regnante in quella Casa di Salute, dove non avevo sentito fino a quel momento che parlare di morte, che l'uomo è un animale così abitudinario che, potendo, si abituerebbe anche a morire.

* * *

La sala d'operazioni era all'ultimo piano dello stabile (forse per avvicinare al cielo i pazienti) sur una terrazza contornata di vetrate.

Vi entrai in barella, mentre una ventina di dottori — mi accorsi più tardi, con raccapriccio, che fra essi vi erano anche tre donne — in camiciotti bianchi s'insaponavano le mani nelle vaschette che occupavano, tutt'intero, un lato della sala.

Mi distesero, dopo avermi sfilati i pantaloni, lasciandomi in giacca e colletto, sulla tavola operatoria. E mentre uno di essi mi radeva la peluria dello stomaco, mi accorsi che gli altri si mascheravano il viso e le mani. Per le mani, passi; me ne immaginai il perchè; ma non seppi spiegarmi la maschera del viso.

Tutti avevano l'identico camiciotto, identiche maschere. Come sarebbe stato possibile trovare fra quei venti dottori in chirurgia il responsabile della mia mancata esistenza? Gli affiliati alle sette segrete, usano le stesse precauzioni.

— Mi lasceranno sveglio, spero — implorai preoccupato da tutti quei preparativi.

Mi rispose il primario che riconobbi dal vocione gorgogliante:

— Lei scherza!

Eh sì! ne avevo proprio la voglia di scherzare! Benedetta ironia dei modi di dire!

E mascherarono anche me, dopo avermi legato come un salame, raccomandandomi di contare. Era il colmo! Dovevo contare gli ultimi minuti della mia esistenza!

Contai. Ogni numero che contavo sentivo cadere sulla maschera che mi copriva il viso una goccia. E' cloroformio, pensai. Ma finchè lo sentivo gocciolare, meno male!

Contai sino a ventisette, curando di far diventare sempre più debole la mia voce dal venti in poi, sino a farla diventare impercettibile. Ma al ventisette ero ancora sveglio. Ne volevo farmi addormentare. Il gocciolare smise.

Sentii quasi subito passarmi un batuffolo bagnato sullo stomaco e strinsi i denti conficcandomi le unghie nelle mani. Cominciava il bello.

* * *

Avrei preferito sapermi garantita la morte, che dimostrare a quegl' esseri abituati a veder morire, che la temevo. Ma si ha un bel dire!

Allorquando sentii la punta del bisturi conficcarsi dove più forte sentivo il dolore, non potei resistere e gridai: «trentatre».

M'ero fermato a ventisette e calcolai rapidamente che non potevano essere passati più di sei secondi. Ma quel trentatre equivaleva a qualsiasi: ahi, mamma, Dio, a qualunque altro grido di dolore.

Mi convinsi a mie spese che il «contare» non era proprio del tutto inutile.

Gridai il trentatrè ma non credo di essere arrivato al trentacinque, poichè sentii rovesciarmi sulla maschera una pioggia di cloroformio.

Non sentivo più nulla. Ora sì che potevo anche morire. Erano le 15,30 del pomeriggio.

* * *

Mi risvegliai la sera alle 20. Un uragano estivo, scoppiato improvvisamente, con accompagnamento di fulmini, mi fece aprire gli occhi brevemente, quanto bastò però per farmi rivedere le pazientissime suore, che vegliavano al mio capezzale ed il direttore del Sanatorio che mi serrava un polso fra le mani. Avrei voluto benedir tutti, ma non ne ebbi il tempo, perchè mi riaddormentai.

* * *

Tre giorni dopo, quando ormai il pericolo della mia morte era scongiurato al primario della Casa di Salute che, nella visita mattutina mi chiedeva come stavo, risposi:

— Benissimo, dottore. Se il mio fisico non era così forte, a quest'ora non avrei più la possibilità di rispondervi.

LEONARDO VANNATA

Notizie ed avvenimenti sportivi di domani

Meritato riconoscimento

L'Udinese rimane in prima divisione

Il giubilo degli sportivi

(g.a.c.) Gli sportivi udinesi e quelli del Friuli tutto, hanno ieri appreso con legittima soddisfazione la notizia della concessa permanenza alla gloriosa squadra bianco-nera concittadina nei quadri della prima divisione. Ciò per titoli di merito conseguiti in passato ed anche recentemente.

Il merito maggiore per il risultato ottenuto risale indubbiamente ai vecchi e nuovi dirigenti l'Associazione Calcio Udinese ed in particolar modo al dottor Gino Roiatti il quale se ne rese sempre interprete personalmente e con autorevole influenza presso le supreme gerarchie calcistiche al fine di pervenire alla giusta ricompensa ottenuta, la quale ripara in pieno ai danni subiti dall'Udinese in varie epoche.

Spetta ora a dirigenti soci e giocatori mostrarsene degni della concessa permanenza in quei ranghi che già si disperava di trovar asilo, coll'unificare gli sforzi di ognuno al fine di riprendere la strada del prossimo Campionato con elevato spirito di potenza e di volere: per riguadagnare il terreno perduto e riportarsi in una di quelle memorabili atmosfere che rese celebre e temuto, ovunque, il calcio friulano.

Questo è l'augurio nostro e di tutti gli sportivi.

***

Il Campionato di Prima Divisione si inizierà l'ultima domenica del mese entrante.

L'Udinese è stata ammessa a far parte del «Girone A». Accanto ad essa figurano le squadre seguenti: Fiumana, Triestina, Ponziana, Monfalcone, Treviso, Venezia, Atlanta, Spal di Ferrara e Anconitana. Sono le stesse del precedente Campionato all'infuori della Ponziana, della Spal e dell'Anconitana.

Il Consiglio Direttivo dell'A. C. Udinese al lavoro

L'assunzione del trainer

Sotto la presidenza del sig. cav. Villoresi si è riunito il Consiglio esecutivo dell'A. C. Udinese e dopo aver votato un plauso al Dott. Roiatti per l'interessamento avuto nell'assunzione alla I Divisione della I squadra, ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Assunzione trainer nella persona del sig. Lodovico Ceisler del M. T. K. di Budapest;

2. Apertura della stagione con un match amichevole con la Consorella Società Pro Gorizia. Alla partita saranno invitate le autorità locali ed in tale occasione il gagliardetto Sociale e le maglie dei giocatori verranno fregiate del fascio Littorio;

3. Comunica a tutti i giocatori che col giorno 29 agosto si inizieranno gli allenamenti e da tale data tutti i giocatori sono invitati a tenersi a disposizione della Società;

4. La Società ha deliberato di cancellare dagli albi sociali tutti i soci morosi lasciando però facoltà agli stessi di riescriversi come nuovi soci eliminando così, in forma del tutto eccezionale, il pagamento delle quote arretrate. Confida con questo atto di amnistia alle quote sociali arretrate, che tutti gli sportivi ritorneranno disciplinati a portare il contributo morale e finanziario alla Società che in questo momento di rinnovelata fiducia e passione per l'ammissione alla I.a categoria cerca con tutte le sue energie di riorganizzare le file e portare i colori sociali con onore nelle competizioni prossime che l'attendono nella veniente stagione;

5. Sono state stabilite le seguenti categorie di soci:

a) ordinari con quota annuale di L. 60 — b) sostenitori idem L. 120 — c) idem speciale idem L. 200 (a questi è concesso l'ingresso e tribuna gratuita).

Per le categorie a e b la tassa d'iscrizione e tessera è fissata in L. 5. Ai detti soci verrà indistintamente concessa la riduzione del 50 per cento sui prezzi fissati per le singole partite.

In fine seduta venne inviato il seguente telegramma all'on. Arpinati:

« Sportivi Udinesi apprendendo ammissione Società I.a categoria inviano Vossignoria sentimenti riconoscenza confermando devozione e disciplina. Ossequi. »

Le finali della "Coppa Avieri,, si disputeranno domani

(g.a.c.) La «Coppa Avieri di Campoformido» è alle sue ultime battute. Difatti domani le quattro «teste di girone»: S. Osvaldo, Rapid, Norge Nobile e S. Rocco saranno poste l'una di fronte all'altra; e nell'orgasmo di questa vigilia già si intravvede quali vivaci e incerte battaglie scaturiranno dai due cozzi: orgasmo che certamente, prima di ogni altra cosa, incita la folla degli sportivi a darsi tutta convegno nel pomeriggio di domani nel civettuoso «rettangolo» di Santa Caterina.

Le squadre finaliste così s'incontreranno e con tempi regolamentari di 45 minuti per ripresa: Rapid - S. Rocco (Dopolavoro); Norge Nobile - S. Osvaldo.

I due incontri, ognuno a sè, offrono una certa equivalenza dal punto di vista della legittima animosità combattiva; e naturalmente ogni compagine agogna a vincere.

Potremo tentare anche il pronostico, ma lo trascuriamo per due motivi: 1. perchè non conosciamo le rispettive formazioni delle contendenti; 2. perchè ci riuscirebbe gravoso, e indisporrebbe.... i supporter oltranzisti delle non candidate, sulla carta, al successo.

Quello che invece più conta è che dagli urti di domani escano vittoriose le più meritevoli, senza ingenerare dubbi sui conseguiti successi.

Auguriamo che tutto proceda per il meglio e che anche domani a Santa Caterina si possa vivere e godere, frammezzo all'entusiasmo di imponente folla, uno squarcio di giornata veramente passionale e correttamente sportiva.

III. Premio Calcistico Risanese

Gara podistica di 3000 metri

Quest'anno si avrebbe dovuto effettuare la terza edizione della «Coppa Risano» ma in dipendenza della disputa della Coppa Zugliano prima e di quella attuale (Coppa Avieri) di poi, non si potè addivenire allo svolgimento.

La Coppa Risano in precedenza sortì successi lusinghieri per risultanza tecnica ed organizzativa. La prima Coppa se l'è aggiudicata, dopo lotta vivace, la vecchia Rapid che ebbe un'avversaria ostinata nella Pro Udine; la seconda fu appannaggio del S. Rocco il quale nella finalissima, correttamente disputata, riuscì a piegare l'animosa Risanese.

A rimediare alla mancata disputa della Coppa, la Risanese ha indetto per domani un incontro valevole per l'aggiudicazione di un premio denominato «III. Premio Calcistico Risanese»; il quale incontro avrà inizio alle 16.30 e si svolgerà sul Campo Agricola tra il Pozzuolo e la Industriali I., squadre ambedue eliminate con onore dal Torneo Coppa Avieri.

L'A. S. Risanese inoltre farà disputare, su tre mila metri di percorso, una gara podistica, con notevoli premi consistenti in medaglie e le cui iscrizioni si chiudono mezz'ora prima del «via» cioè alle 15.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO DISASTROSO

Ieri seguiva in Tribunale la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Domenico Bozzer fu Giovanni da Valvasone.

Il curatore provvisorio rag. Pinni, che venne riconfermato presentò una diffusa relazione sul fallimento che appare disastroso.

Il Bozzer prima della guerra era un semplice agricoltore e sbarcava modestamente senza gravi difficoltà il lunario. Nel dopo guerra cominciò a svolgere affari in grande stile compera e vendita di immobili usufruendo largamente di credito.

Da notarsi che egli ispirava tanta fiducia che molti del paese gli diedero denari a mutuo che egli naturalmente impiegò nei propri affari.

Si trovò così avvolto in una rete sempre più fitta di negoziazioni, quando per la crisi cominciò a scarseggiargli il capitale, mentre le banche chiedevano delle decurtazioni.

L'anno decorso l'azienda era già in istato fallimentare. Fu anche nominato un liquidatore ed arbitro nella persona dell'avv. Franceschinis, il quale avesse l'incarico di accomodare le cose con i numerosi creditori. A questi anche fece appello il Bozzer e pareva già che si fosse su una strada di accomodamento, quando il Bozzer stesso chiese l'intervento del Tribunale perchè proclamasse il fallimento.

Il curatore rag. Pinni ritiene che il fallimento sia dovuto alla leggerezza con cui venivano dal Bozzer trattati gli affari; dalla mancanza di controllo amministrativo, e dalla esiguità di capitale disponibile, e quindi dalla necessità di ricorrere a prestiti.

L'attivo non è stato ancora calcolato, ma pare che si ridurrà a ben poca cosa. Il passivo è invece rilevante, e un primo calcolo del curatore lo fa ascendere a ben L. 454.134.

Tassa sugli scambi

Riduzioni, esenzioni e facilitazioni

La Camera di Commercio comunica:

Col 20 agosto corrente sono andati in vigore i seguenti provvedimenti relativi alla tassa sugli scambi, di cui gli articoli da 17 a 22 del R. Decreto-Legge 12 agosto 1927 n. 1463, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 20 detto n. 192:

Soppressione delle aliquote di tassa di L. 2 e L. 3 per cento

E' disposta anzitutto la soppressione definitiva delle aliquote di tassa scambio di L. 2 e L. 3 per cento, derivanti dalle così dette tasse sul lusso: per gli scambi di materie, merci, prodotti ed articoli già soggetti alle aliquote suddette ed indicati ai N. 3 e 4 dell'art. 18 della legge sugli scambi 0 dicembre 1923 n. 3273 e nelle successive modificazioni, la tassa di scambio è ridotta alla misura indicata dal n. 11 dello art. 18 suddetto (L. 1 per cento).

Sono abrogati gli articoli 20, 21 e 22 della citata legge sugli scambi, riguardanti l'aumento della tassa di registro sugli atti di compra-vendita, fra commercianti ed industriali, di merci classificate di lusso, di specialità medicinali e profumerie, di vini spumanti ed acque minerali in bottiglie. Mentre resta ferma l'applicabilità dell'aliquota di L. 1 per cento di tassa di registro per gli atti di compravendita, tra commercianti di merci in genere, sono soppresse le aliquote di L. 2 per cento per gli atti di compravendita, fra commercianti di merci di lusso e di L. 3 per cento per gli atti di compravendita di vini spumanti, acque minerali in bottiglie, specialità medicinali e profumerie (art. 3 della tariffa della tassa di registro, allegato A. parte I. alla legge 30 dicembre 1923 n. 3269).

Disposizioni abrogate

E' altresì soppresso il pagamento della tassa scambio per le vendite al dettaglio, effetuata dal fabbricante e produttore, delle merci di lusso, specialità medicinali e profumerie, di vini spumanti ed acque minerali, come pure l'obbligo di denuncia da parte degli esercenti alberghi e pensioni in cui si effettuino le dette vendite.

Rappresentanti

Nei riguardi di rappresentanti di ditte commerciali od industriali nazionali le disposizioni circa la prova della rappresentanza stabilite dal penultimo capoverso dell'art. 7 della legge della tassa degli scambi, sono applicabili soltanto nel caso di rappresentanti che siano depositari di merci per conto della casa madre.

Pertanto, solamente per i rappresentanti depositari occorre d'ora innanzi il conferimento della rappresentanza con mandato espresso a norma dell'art. 369 del Codice di Commercio, per poter essere equiparati alle filiali, agli effetti dell'esenzione da tassa scambi dei passaggi di merce fra essi e la casa madre.

Costruzione d'immobili e acquisto di materiali

Non costituiscono scambi soggetti alla tassa le costruzioni di immobili eseguite per uso e per conto di ditte ed aziende commerciali ed industriali.

E' peraltro dovuta la tassa di scambio per gli acquisti dei materiali occorrenti per le dette costruzioni, da chiunque effettuati.

Sanse d'oliva, prodotti alim. e cellulosa

Le sanse d'oliva, tanto vergini che esauste sono esenti da tassa di scambio, a qualunque uso esse siano destinate.

Per i generi e prodotti alimentari previsti per l'esenzione da tassa di scambio dalla lettera a) dell'art. 36 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, e per le carrube, resta ferma l'esenzione da tassa anche quando i detti generi e prodotti formino oggetto di scambio per essere destinati all'alimentazione del bestiame o ad uso di concime.

L'aliquota di tassa per gli scambi di cellulosa è ridotta da L. 1 per cent a L. 0.50 per cento.

**Bestiame vacino, ovino o suino
Vini comuni, mosti e uva da vino**

La tasa di scambio di L. 1 per cento sul bestiame vaccino, ovino e suino e di L. 0.50 per cento sui vini comuni, mosti e uva da vino, è dovuta una volta tanto, sulla base del valore dei detti prodotti, all'atto della macellazione o del pagamento del dazio di consumo giusta le norme in vigore.

Alla riscossione della tassa di scambio suddetta provvederanno gli incaricati dei Comuni cui è affidata la riscossione dei diritti di macellazione del dazio consumo.

Ringraziamento

I Congiunti della Defunta

Teodolinda Giacometti ved. Co. Petrejo

nell'impossibilità di farlo personalmente, porgono sentiti ringraziamenti a quanti vollero onorare, in qualsiasi modo, la memoria della loro amata Estinta, ed in particolare al Rifugio Bambino Gesù, all'Istituto Micesio, alle Scuole Professionali di via Grazzano, alla Sezione Combattenti di S. Lorenzo di Soleschiano, all'Istituto S. Vincenzo de Paoli, alla Pia Unione delle Madri Cristiane e all'Ordine dei Terziari Francescani. Esprimono la propria riconoscenza a tutti i Medici, che cercarono di alleviare le sofferenze della loro Cara, alle Suore dell'Ospitale Civile ed al personale sanitario

Udine, 26 Agosto 1927.

ACCENSIONE - AVVIAMENTO - LUCE

Officina specializzata per ogni riparazione.

GRANDIOSO RIFORNIMENTO AUTORIMESSA

:: CONSEGNE IN GIORNATA ::

Filiale per le Tre Venezie: PADOVA - Via Trieste 38

:: :: TELEFONO 20-43 :: ::

Tonico del Fegato CONTRO Stitichezza Indigestioni, Eccesso di Bile Disturbi dello Stomaco

Flacone di 50 Pillole L. 4.50 Dep. Gen. C. Giongo Milano (8)

DOLORI DI PETTO DI RENI DI SCHIENA spariscono col CEROTTO BERTELLI il consolatore di tutti i REUMATIZZATI

ENTERASEPTIKON (Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite, Malattie cutanee guariscono radic. coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile L. 10.— la scat., L. 57,50 le sei scatole spedire franco dovunque ricevendo: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 19 - Milano (9).

Torrefazione del Caffè TELEF. 6-37

G. DE NARDO — UDINE — Via Brenari

MISCELA SUPERIORE

CAFFE' BAR

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

Pallidezza del Volto, Anemia

Debolezza, noia voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi si guariscono senz'altro col Ferro PACELLI che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto.— Flacone L. 6.00 per posta L. 8.35

sono i capelli comunque tenuti, che diventano belli, ondulati, lucidi, avvenenti, con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino deodorato e china, che li fa crescere vigorosi e folti allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.50: per posta L. 4.80

Vi cadono i capelli nel pettinarvi? Usate la Lozione Antiparassitaria PACELLI, che ne impedisce la caduta, rinforza il bulbo capillare ed annienta il sebobacillo che è causa della caduta dei capelli. Flacone L. 11 per posta L. 13.50.

UN REGALO UTILE IN FAMIGLIA si offre a tutti i lettori del nostro giornale UN ALBUM ELEGANTE con disegni a colori, di Crochet, punto in croce, alfabeto punto antico, filet, ecc. Basta chiederlo con cartolina con risposta alla Casa Pacelli Livorno

Vendesi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine

MEDICI SPECIALISTI — CASE DI CURA —

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Gabinetto Dentistico DOTT. D. VENCHIARUTTI

Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest. Estrazione denti ed Operazioni DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.

Udine, Via Mercatovecchio N. 41, II.o piano.

MALATTIE della pelle e VENEREE Dott. A. SCROSOPPI già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi

Udine - Via Poscolle, 22 - Udine (dalle 10 - 13 e dalle 15 - 18) Stanze d'aspetto separate

Gabinetto Dentistico Dott. LODIGIANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Piazza San Giacomo - Udine

Casa di Cura del Dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

SANATORIO Anticanceroso Radiumterapico diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna.

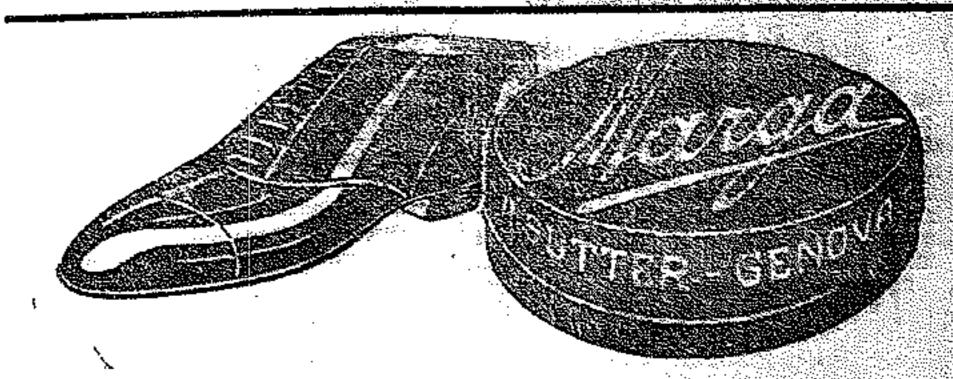
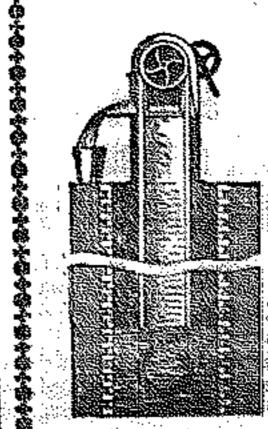
Ambulatorio per Malattie Dermo-celtiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.

Dott. Piero Abba

Specialità malattie dei bambini

Riceve dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17 - Udine. Via Manin 11, 2.o p.

Malattie dei Bambini Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

— CREMA PER CALZATURE DI LUSSO —

POMPA MULTICELLULARE

BREVETTO CARUELLE

— per pozzi fino a 100 metri di profondità
— per portata oraria fino a 50.000 litri
— per funzionamento:

a mano - a motore - a maneggio animale

NIENTE TUBAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE

MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO

SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI

MILANO

Notizie dall' Italia e dall' Estero

L'impiego della Milizia nelle manovre e in guerra

Le dichiarazioni del gen. Bazan

L'entusiasmo dei militi e le manovre di San Daniele

ROMA, 27. — «Milizia Fascista» pubblicherà le seguenti dichiarazioni fatte dal generale Bazan, capo di Stato Maggiore della Milizia sulle recenti manovre della Milizia e sugli insegnamenti che ne sono derivati per l'impiego della Milizia in guerra.

La mia preoccupazione — ha detto il generale Bazan — era anche originata dal dubbio che data la vivacità e l'entusiasmo dei reparti convenuti da tutte le Legioni della Lombardia potessero verificarsi quegli incidenti che pur essendo normali in casi del genere avrebbero però potuto essere oggetto di speculazione da parte dei nemici o dei tiepidi amici del regime. Posso invece assicurare ciò che del resto e la conferma di quanto ebbe già a dichiarare il segretario generale del partito, che nessun incidente, nessun inconveniente, nessun danno si è verificato. Le popolazioni sono rimaste veramente entusiaste delle nostre camicie nere che si sono dimostrate dei soldati perfetti e mirabili Tutto è andato così magnificamente sia per la disciplina perfetta, sia per lo spirito di sacrificio che ha animato camicie nere ed ufficiali. Un elemento io voglio dare che dice la disciplina e lo spirito che animava tutti, alla ritirata tutti indistintamente si trovavano negli accampamenti ove tutti dormivano sotto le tende dico tutti, dal generale Carini, all'ultimo dei militi.

L'ESPERIMENTO COMPLETAMENTE RIUSCITO

Dal lato istruttivo l'esperimento può considerarsi completamente riuscito. Se l'anno venturo mi sarà possibile presentare al Duce un progetto completo questi campi saranno estesi a tutte le zone della Milizia. Ho potuto constatare come esse servono a creare un ambiente di completo affiatamento fra reparti delle più diverse Legioni e rispondono all'opportunità di riunire masse considerevoli di militi onde addestrarli a quella istruzione collettiva che deve essere la conclusione delle istruzioni particolari che si fanno durante l'anno. E' bene che sia rilevato come alle esercitazioni tattiche del Varesotto si sia potuto fare la istruzione di squadre di Manipoli di Centurie di Coorti ed infine di tutta la massa dei militi divisa nei due partiti opposti. Le istruzioni sono state condotte con molto criterio dal valoroso generale Carini che ha superata la prova in modo veramente brillante tanto da destare l'ammirazione degli ufficiali dell'esercito presenti. Durante le istruzioni si ripetevano gli esperimenti che non erano perfettamente riusciti e si facevano rilevare agli ufficiali e ai militi gli errori commessi onde ne potessero trarre insegnamento. Quello che essenzialmente interessa in combattimento e la copertura dei reparti. Di questo generalmente si difetta durante le manovre e vani sono i tentativi per raggiungere su questo terreno la perfezione. La spiegazione è semplice ed è data dal fatto che nel caso vero cioè in un combattimento ci sono due elementi che contribuiscono ad assicurare la copertura perchè costringono il soldato a premunirsi.

LA PALLOTTOLA e L'AEROPLANO

Questi due elementi sono dati dalla pallottola e dall'aeroplano. La pallottola nelle esercitazioni tattiche a partiti contrapposti non si usa, onde il soldato da questa parte non ha preoccupazioni di sorta. Quel che invece serve durante le manovre è l'aeroplano il quale coi suoi servizi fotografici può facilmente dimostrare come i reparti siano avanzati. Per questo nelle manovre dell'anno venturo chiederemo la collaborazione della Aeronautica. Tale collaborazione servirà a istruire gli ufficiali e le Camicie nere sul modo come nascondersi all'occhio indagatore dei velivoli. Ciò nonostante è bene notare come i militi abbiano compiuto questo istruzioni con la coscienza perfetta del loro valore ed ho notato, più di un reparto avanzare strisciando sul terreno a carponi, come in vera guerra rispondendo così anche da questo lato alla utilità pratica della manovra.

L'ENTUSIASMO DEI MILITI

Dal punto di vista dell'entusiasmo debbo dichiarare che questo era anche troppo. La vivacità dei militi e il loro interessamento nelle istruzioni tattiche era tale che è stato necessario emanare ordini all'eccessivo ardore per la battaglia. Lei mi consentirà quindi di esprimere dalle colonne del suo giornale la mia rinnovata ammirazione e il mio plauso alle Legioni lombarde che hanno dimostrato di rispondere veramente a ciò che il Duce richiede da tutte le Camicie nere d'Italia. Bisogna notare che per partecipare a tali esercitazioni esse avevano abbandonato tutto. Vi erano studenti, operai, professionisti, commercianti; tutta gente che aveva un proprio lavoro e una propria occupazione che ha lasciato con la massima disinvoltura rinunciando alla indennità di istruzione, accontentandosi del rancio e di una lira al giorno. Gli ufficiali si sono accontentati esclusivamente della mensa. Così si è potuto con una somma relativamente esigua far concorrere a tali esercitazioni 2500 militi in verità la proposta iniziale era per 6000, ma le note esigenze del nostro bilancio non ci hanno consentito di far di più di quello che è stato fatto.

LE CAMICIE NERE e la GUERRA

E' bene che ella rilevi nel suo giornale come questi campi si facciano sempre più interessanti dato il compito che si vuole affidare alla milizia in guerra. Poichè le Camicie nere parteciperanno a una eventuale guerra come camicie nere, nella loro divisa e inquadrate nei loro reparti. Per ottenere ciò si imponga una istruzione adeguata all'impiego e completa. Quindi bisognerà che tali campi siano ripetuti ogni anno, per constatare i progressi e per addestrare completamente le Camicie nere. Pertanto come ella sa, tutte le manovre divisionali dell'esercito avranno questo anno il concorso di un reparto di Milizia anzi le posso dire che in alcune di tali manovre la Milizia è stata adoperata a costituire uno dei partiti, ciò che naturalmente è prova di fiducia di cui essa è pienamente meritevole.

Se si mette ciò in relazione al concorso di un solo battaglione di camicie nere alle manovre dell'anno scorso, si avrà la sensazione come anche nell'esercito si vada facendo strada la convinzione che la milizia è una forza armata che saprà ben fare il suo dovere. A tale proposito le voglio dire che è allo studio l'impiego della milizia in guerra.

LE COORTI CICLISTI IN GUERRA

Ella consentirà che mantenga sull'argomento un certo riserbo; e posso dire però fin da ora che il primo impiego sarà quello di coorti ciclisti. Ogni divisione dell'esercito avrà assegnato un battaglione ciclisti della Milizia. Oltre a ciò sarà assegnata la difesa costiera, la difesa aerea territoriale, la difesa della frontiera terrestre assieme alle truppe di montagna dell'esercito. In un secondo tempo sarà studiato come impiegare le rimanenti forze della milizia e non è da escludere ad esempio che esse debbano essere inquadrate in battaglioni pesanti.

S'intende che mi riferisco anche agli elementi giovani, aventi obblighi di servizio militare. Tutto ciò però è ancora allo studio e all'infuori di battaglioni ciclisti e della difesa antiaerea territoriale null'altro è ancora possibile dire. Questo è certo e deve costituire il massimo orgoglio delle camicie nere, ed è che il Duce ha voluto che esse possano partecipare alla guerra coi loro reparti e con la loro divisa.

L'ADUNATA DI UDINE

L'entusiasmo dei militi friulani

Una parola ancora le voglio dire, per l'adunata di Udine. Adunata imponente alla quale hanno partecipato ottomila cinquecento militi cioè millecinquecento di più di quanti ne erano stati chiamati alle armi. Questa spontanea mobilitazione che può formalmente costituire un atto di disciplina trova invece l'entusiasmo che anima le camicie nere del Friuli e la rapidità colle quale si possono adunare tali legioni. La rivista si è svolta perfettamente e il giorno appresso ha avuto luogo nell'anfiteatro morenico di San Daniele una manovra dei reparti convenuti diretta con molta competenza dal generale Vernè e che non avrebbe potuto dare migliori risultati. Sebbene non vi fosse stata quella graduale preparazione alla manovra final che si ebbe nel Varesotto, ciò nonostante questa manovra si è svolta regolarmente e senza incidenti. Per di più la stessa sera gli ottomilacinquecento militi sono rientrati alle loro sedi senza incidenti. Come vede la milizia è veramente attrezzata e preparata per tutte le eventualità; basta che il Duce lo voglia.

I campionati Universitari a Roma

Le sedute del congresso internazion.

La seduta di ieri

La storia e l'attività degli universitari fascisti

ROMA, 26. — Il congresso internazionale degli universitari nella seduta odierna ha trattato altri importantissimi problemi riguardanti gli universitari delle varie nazioni. I tedeschi e gli americani hanno fatto la loro relazione ma particolare menzione va fatta del discorso del dott. Maltini segretario generale dei gruppi universitari fascisti. Egli con concise parole ha tracciata la storia dei gruppi universitari fascisti i quali mentre nel 1922 non contavano più di 3000 iscritti, ne contano oggi quasi 2700. Lo sviluppo numerico degli iscritti ai G. U. F. egli ha detto va di pari passo con lo sviluppo generale dei gruppi medesimi. Il dott. Maltini si è in particolar modo soffermato sulla «case dello studente» che son già sorte in molte città d'Italia e in molte altre sorgeranno ben presto. Ha parlato a lungo delle opere assistenziali che sono sorte a cura dei gruppi e della potente rinascita della sportiva universitaria.

Il dott. Maltini ha continuato col trattare il tema delle facilitazioni di viaggio per gli studenti stranieri ed italiani. I nostri gruppi, egli ha detto, hanno organizzato già dei viaggi in Spagna e in Egitto e vari altri sono in progetto pel prossimo anno.

Cinquantasette gruppi d'Italia hanno una sezione sporiva. Esiste una sezione universitaria del Club Alpino Italiano fondata nel 1901 che si è associata a noi oggi e che quest'anno ha organizzato un campeggio sulle Alpi al quale hanno partecipato 1200 studenti. Noi speriamo che per l'avvenire studenti stranieri parteciperanno a questi campeggi; sarà questa l'occasione per offrir loro oltre a delle condizioni molto vantaggiose, una vita sana nelle più belle contrade alpine. Il dott. Maltini ha chiuso il suo dire augurandosi che i progressi siano sempre più grandi non solo per ciò che concerne gli universitari italiani ma anche per gli stranieri. Numerosi e prolungati applausi dei presenti hanno coronato la brillante relazione del dott. Maltini.

Il presidene Baliski si è anche egli augurato sempre maggiori progressi per gli universitari e si è congratulato vivamente col dott. Maltini. Fra i temi all'ordine del giorno del congresso importantissimo era quello riguardante la creazione del sanatoria internazionale che la C. I. E. intenderebbe fondare in Isvizzera, in collaborazione con la Società delle Nazioni per accogliervi gli studenti delle varie nazioni. Ha lungamente riferito su questo argomento in seno alla commissione (assistenza universitaria) il dott. Vauthier direttore del sanatorio delle università Svizzere. In ogni commissione si è svolta la lettura delle relazioni dei delegai delle varie nazioni sull'attività delle commissioni stesse durante il decorso anno.

Alla vice commissione ha riferito per la Italia il sig. Fago il quale ha brevemente passato in rassegna tutta la poderosa opera svolta per lo sviluppo dell'assistenza universitaria dei gruppi fascisti per iniziativa del segretario generale dott. Roberto Maltini. La seduta continua e discute delle ammissioni di una associazione universitaria tedesca.

Un nuovo modo di inaugurazione

Incontro accademico di fioretto tra S. E. Turati e il francese Lemoine

ROMA, 27. — Domenica in occasione dell'inaugurazione dei campionati mondiali universitari, S. E. Turati si incontrerà in un macht accademico di fioretto con il campione parigino Lemoine, il migliore dei fiorettisti stranieri partecipanti ai campionati stessi. In luogo dei soliti discorsi il segretario generale del P. N. F. capo degli universitari fascisti inaugurerà le olimpiadi goliardiche con una forma nuova e originale che susciterà senza dubbio l'entusiasmo e il plauso degli sportivi italiani. La cerimonia di inaugurazione dei campionati avrà inizio alle ore 16 allo Stadio Nazionale con la sfilata dei 400 atleti rappresentanti 14 nazioni. Ogni nazione offrirà il proprio gagliardetto agli universitari italiani i quali ricambieranno col loro gagliardetto. Un atleta italiano presterà giuramento olimpionico al rito in nome degli atleti di tutte le nazioni, indi Turati scenderà sulla pedana per disputare il macht annunziato. Avrà poscia luogo il primo incontro del campionato mondiale di calcio fra la squadra italiana e quella svizzera.

S. E. l'on. Turati visita la Farnesina

ROMA, 27. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. (Campionati mondiali universitari) comunica:

L'on. Turati ha visitato stamane la pista della Farnesina ed ha constatato che i lavori sono stati bene ultimati. Quindi tutto è pronto anche per le gare di atletica leggera che incominceranno lunedì prossimo. Tutti i migliori iscritti delle varie nazioni saranno presenti alle gare. Sono già arrivati gli italiani accompagnati dal cap. Costa commissario tecnico; domani giungeranno gli stranieri. Anche i calciatori italiani con la guida di Rangone sono arrivati a Roma con fieri propositi di vittoria. Essi sono lieti che la prima prova che gli opporrà domenica allo stadio contro gli Svizzeri possa essere il segno più sicuro del loro reale valore. L'attesa per l'inizio del torneo di calcio e intensa per quanto anche le gare di scherma, tennis ed atletica leggera abbiano i loro numerosi sostenitori. Ma è allo sport più attualmente in voga che vanno le preferenze della folla sportiva per cui si mo convinti che il magnifico stadio sarà domenica affollato come nelle più grandi occasioni tanto più avrà luogo dinanzi alle più alte autorità dello Stato e ai gerarchi del partito la solenne sfilata di tutti gli atleti partecipanti ai campionati mondiali universitari. A cura dell'Ufficio Stampa del Partito è stato istituito presso la sede generale del Congresso Internazionale Universitario un ufficio distribuzione di pubblicazioni varie.

Le gare internazionali di scherma a Vichy

La vittoria italiana

VICHY, 26. — Si sono oggi iniziate le gare internazionali di scherma con la disputa del torneo di fioretto a cui partecipano 5 nazioni con 30 concorrenti. Nella prima semifinale si sono avuti i seguenti risultati:

1. Pessina (Italia) per 5 vittorie e 10 stoccate ricevute; 2. [illegible] (Francia) per 5 vittorie e 22 stoccate; 3. Gandini (Italia) per 4 vittorie e 23 stoccate; 4. Strelizzi (Italia) per 4 vittorie e 24 stoccate. Nella seconda semifinale i risultati sono stati i seguenti: 1. Pignetti (Italia) per 6 vittorie e 15 stoccate ricevute; 2. Catteau (Francia) per 6 vittorie e 22 stoccate; 3. Puliti (Italia) per 5 vittorie e 22 stoccate; 4. Guaragna (Italia) per 4 vittorie e 26 stoccate. Domani si svolgeranno le finali del fioretto.

Il principe ereditario di Serbia non è stato ferito

BELGRADO, 27. — L'Agenzia Avala pubblica:

Siamo autorizzati a dichiarare fantastica e destituita di ogni fondamento la notizia pubblicata da parecchi giornali esteri secondo la quale il principe Giorgio sarebbe stato ferito in circostanze misteriose.

S. E. Mussolini lascia Trieste dopo aver assistito alla conclusione delle manovre

TRIESTE, 26. — Stamane alle ore 5 il Capo del Governo ha lasciato Trieste e la R. Nave «Giuliana» ha levato l'ancora diretta a Gaeta. S. E. Mussolini, accompagnata dalle LL. EE. Sirianni e Cavallero, si è recato ad assistere all'ultima fase delle esercitazioni militari nei pressi di Gorizia.

All'osservatorio prescelto lo attendeva un stuolo di alti ufficiali fra i quali i tre Comandanti designati di Armata, Montanari, Grazioli e Petitti di Roreto. Il Capo del Governo, sotto una pioggia dirotta durata alcune ore, ha seguito i movimenti delle truppe e si è trattenuto sul posto fino alla conclusione della manovra.

Il Primo Ministro si è quindi recato a visitare il Cimitero Militare di Redipuglia e vi ha deposto una corona di fiori. Domattina S. E. Mussolini passerà in rassegna tutte le truppe che hanno partecipato alle esercitazioni.

Dimostrazione sospesa

La R. Prefettura di Trieste comunica:

Impegni precedentemente prestabiliti impediscono a S. E. il Capo del Governo di rattenersi ulteriormente nel nostro porto.

La manifestazione di omaggio, pertanto, indetta per oggi alle ore 17.30, non potrà aver luogo.

S. E. il Capo del Governo ha promesso che la prima sua visita in forma ufficiale sarà per Trieste.

Il Duce ha lasciato Trieste stamane alle ore 8.30.

Il presidente di Liberia a S. E. l'on. Mussolini

ROMA, 26. — I signor King presidente diela Repubblica di Liberia ad un telegramma di saluto inviatogli da S. E. il Capo del Governo ha risposto come appresso:

" Profondamente commosso dell'amabile telegramma col quale l'E. V. è stata così gentile da esprimere la cordiale simpatia della nazione italiana e del suo governo per il Presidente della Liberia ed il suo popolo, prego di accogliere i miei ringraziamenti più cordiali per questi sentimenti. Mi permetto inoltre di chiedere all'Ecc. Vostra di rendersi interprete verso il Regio Governo della mia gratitudine più sincera per le splendide e cordiali accoglienze che ho ricevuto in Italia. Mi rammarico infinitamente che gli obblighi della sua alta carica mi privino dell'onore e del gran piacere di incontrarmi con l'E. V., ma spero che in occasione della mia prossima visita in Europa io abbia il piacere di esprimere personalmente a V. E. i sentimenti della mia grande ammirazione e di rinnovarle l'assicurazione della migliore amicizia ed i migliori auguri per la prosperità del suo glorioso paese e del suo governo.

Ricevuto dal Pontefice

Il Presidente della Repubblica si è poi recato col suo seguito in Vaticano ove è stato ricevuto dal Papa.

Il Presidente è salito per lo scalone papale preceduto da quattro guardie svizzere, dal decano di sala, da quattro palafrenieri e da due bussolanti.

Nella sala Clementina è stato incontrato da mons. Venini, cameriere segreto partecipanti e dal Cameriere di spada e cappa comm. Garavini.

Nelle varie sale dell'appartamento pontificio le rappresentanze dei corpi armati di servizio hanno reso gli onori.

Il Presidente è stato introdotto nella biblioteca privata dove si trovava il Pontefice. Il colloquio è durato circa un quarto d'ora. Terminata l'udienza sono stati presentati a S. S. i personaggi del seguito.

Un aeroplano sarà offerto dai combattenti alla R. Aeronautica

ROMA, 26. — L'Associazione combattenti comunica: Ha avuto luogo oggi la riunione del direttorio nazionale dell'associazione combattenti a cui hanno partecipato la Medaglia d'oro avv. Rossi, l'on. Russo, lo on. Sansanelli, il segretario generale comm. Zilli. Il direttorio ha deliberato di invitare le federazioni e sezioni ad aprire una sottoscrizione per offrire alla Armata del Cielo un aeroplano che recherà il nome di Vittorio Veneto. Tale atto costituirà una sicura testimonianza dello spirito con cui i vecchi fanti seguono la volontà del Duce.

L'aeroplano che Milano offrirà alla Aeronautica

MILANO, 26. — Nel gabinetto del vice podestà on. Torrusio in assenza dell'on. Belloni si sono riuniti oggi i rappresentanti dell'Aero Club di Milano e della Federazione Provinciale Fascista allo scopo di concretare e coordinare il lavoro di raccolta delle sottocommissioni per la offerta di aeroplani alla nazione. All'esauriente scambio di vedute tra i convenuti è seguita l'approvazione di un ordine del giorno col quale si è deciso di dare alla raccolta il carattere di sottoscrizione popolare e di accettare perciò qualsiasi quota. Le sottoscrizioni verranno tutte versate alla cassa comunale e il podestà metterà poi la somma raccolta a Milano a disposizione del Capo del Governo per l'acquisto di aeroplani.

L'esposizione internazionale del Ciclo e Motociclo a Milano

ROMA, 28. — Con decreto 23 luglio 1927 di S. E. il Capo del Governo l'Associazione Nazionale del Ciclo, Motociclo ed accessori è stata autorizzata a promuovere la nona esposizione internazionale del ciclo e motociclo che avrà luogo a Milano dal 7 al 15 gennaio 1928.

Il programma per il ricevimento dei soldati americani a Parigi

Una manifestazione all'ignoto

Nuovi disordini a Cherbourg

PARIGI, 26. — Durante la riunione di stamane del consiglio dei ministri è stato approvato il programma per il ricevimento a Parigi dell'American Legion. Il ministro dell'Interno ha fatto conoscere ai colleghi le disposizioni concretate per permettere alla manifestazione di svolgersi in tutta tranquillità. Inoltre il ministro dell'interno ha lungamente esposti ai suoi colleghi gli incidenti del 23 e 24 agosto. Egli ha sopratutto insistito sul fatto che la partecipazione di elementi stranieri a questa manifestazione è stata meno considerevole delle altre volte. Ha poi fatto rilevare a tale riguardo che durante questi ultimi tempi una sorveglianza delle più rigorose è stata esercitata e circa un migliaio di indesiderabili sono stati espulsi dal territorio francese negli ultimi dodici mesi. Infine il ministro ha indicato le diverse misure prese per rinforzare i mezzi a disposizione della polizia e sopratutto trasportati.

Gli ex Combattenti hanno organizzato oggi una manifestazione alla Tomba del Milite Ignoto per riparazione dell'oltraggio commesso la notte del 23 agosto. L'omaggio degli ex fratelli d'arme alla Tomba del Milite Ignoto è cominciato con la rituale cerimonia della fiamma che viene ogni sera riaccesa. Poi le numerose delegazioni tra le quai quella dell'associazione degli ex combattenti italiani sono arrivate alla Tomba lungamente acclamate dall folla. Dopo un breve raccoglimento il corteo ha sfilato dinanzi alla Tomba che è scomparsa sotto le numerose corone portate da ogni delegazione.

Nuovi disordini

Barricate a Cherbourg

I socialisti di Cherbourg erano stati autorizzati dal sindaco a tenere stasera una riunione nella sala delle feste del Municipio, per protestare contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti. La riunione non doveva essere seguita da cortei e doveva svolgersi senza incidenti. Ma mentre la maggior parte dei convenuti tornavano pacificamente a casa, un certo numero di estremisti si recarono al Consolato degli Stati Uniti. Quivi era stato organizzato un forte servizio di ordine di polizia e truppa. I manifestanti si accontentarono prima di cantare inni internazionali, di fischiare e di emettere grida ostili.

La polizia cercò di disperderli, ma i manifestanti che avevano fatto provvista di ciottoli, cominciarono a lapidare gli agenti dell'ordine. Malgrado le esortazioni, essi non si vollero sciogliere. Si fecero allora avanzare parecchi squadroni di gendarmi e di artiglieri a cavallo che, caricando, respinsero i dimostranti, ma questi si riunirono e tornarono con ampie provviste di proiettili. La notte non impedì di continuare la resistenza, fino alle 23. Respinti dalla carica della polizia e della truppa a cavallo, tornarono verso la strada del Consolato, ove eressero una barricata con carri, legna e carbone, e botti prese sulle banchine del porto. La fanteria dovette dare l'assalto alle barricate. Tutti i vetri del Circolo militare sono stati spezzati insieme ai fanali.

Il numero degl agenti e dei gendarmi contusi è elevato. Anche i commissari di polizia non furono risparmiati. Per fortuna non si devono registrare feriti gravi. A mezzanotte, 15 manifestanti erano detenuti al Consolato degli Stati Uniti, il cui vestibolo era stato trasformato in posto di polizia.

Una spaventosa tempesta nell'Atlantico

Sessanta feriti a bordo d'un trasantlantico italiano

LONDRA, 26. — L'Agenzia Reuter ha da New York:

Una tempesta terribile infuria sull'Atlantico, il vento raggiunge la velocità di 80 miglia all'ora. Il piroscafo italiano «Martha Washington» è arrivato con un giorno di ritardo recando a bordo 617 passeggeri. Il piroscafo ha dovuto navigare in piena tempesta dal pomeriggio di martedì a tutta la sera del mercoledì. Sessanta passeggeri hanno riportato contusioni e sono stati curati dai medici di bordo La violenza dell'uragano è stata tale che ha portato via al piroscafo le antenne della radiotelegrafia.

Spaventoso ciclone nell'America

Nove vittime

HALIFAX (Nuova Scozia, 27. — *Durante un uragano che ha devastato ieri le coste delle provincie marittime sono morte almeno nove persone. I danni sono calcolati a un milione di dollari. Due piccoli piroscafi e ventisei imbarcazioni a vela o da pesca sono state affondate o gravemente danneggiate.*

Aviatori Giapponesi tenteranno la trasvolata del Pacifico

TOKIO, 26. — I successi aviatori atlantici degli Stati Uniti non sono rimasti senza ripercussione nel Giappone. I piloti giapponesi intendono ora prepararsi a una grandiosa transvolata: quella dell'Oceano Pacifico; ed essi vogliono affrontare l'audace impresa senza l'aiuto del Governo.

A questo scopo è stata fondata una società privata, la quale ha appunto lo scopo di sussidiare lo studio e l'organizzazione del grandioso volo.

Sussiste tuttavia ancora una diversità di opinione sul tipo di apparecchio da scegliere: alcuni piloti insistono perchè si prepari un apparecchio di fabbrica nazionale, mentre altri domandano un apparecchio straniero, sul tipo di quello usato da Chamberlin nel suo volo oceanico. La società giapponese ha frattanto fatto già alcune ordinazioni alle officine americane.

La scelta dei piloti destinati al tentativo del Pacifico sarà fatta fra breve; i fondi necessari saranno raccolti con una sottoscrizione. Il percorso da seguire è la linea da Kekkaido (la più settentrionale delle isole giapponesi) a Seattle.

La partenza avverrà nel prossimo autunno, o al più tardi, in primavera.

Tre morti al Cairo per il crollo di un balcone

CAIRO, 26. — Dodici persone che dall'alto di un balcone assistevano allo svolgimento dei funerali di Zagul Pascià sono precipitate sulla via in seguito al crollo del balcone Si deplerano tre morti.

Le manovre della flotta giapponese sospese per ricercare i cadaveri dei naufragati

TOKIO, 26. — Secondo le ultime informazioni nella collisione fra navi da guerra giapponesi avvenuta a Mazuru i morti sono 119, fra cui 11 ufficiali Le manovre della flotta sono state interrotte per ricercare i cadaveri degli scomparsi. Però finora è stato ritrovato sol un cadavere.

Il saluto della folla alla salma di Sacco e Vanzetti

BOSTON 26. — Revocando una precedente disposizione la polizia ieri sera permise al Comitato pro Sacco e Vanzetti di trasportare le salme dei due giustiziati nella camera ardente di una impresa di pompe funebri, sita nel quartiere italiano.

Appena si apprese la notizia, migliaia di persone, malgrado l'ora tarda, si portarono nella camera per dare l'estremo saluto alle salme. Molti deposero fiori sopra ed ai piedi delle bare. Nella nottata le salme furono vegliate dai componenti del Comitato.

Oggi il pellegrinaggio alla camera ardente si è mantenuto incessante. Si calcola che oltre trentamila persone abbiano sfilato davanti alle bare.

Anche oggi i tributi floreali sono stati numerosi. Lo sfilamento è avvenuto tra due file di policemans mentre circa 200 agenti muniti di fucili speciali sorvegliavano le vicinanze immediate della casa funebre.

I funerali avranno luogo domani sabato. Le salme verranno trasportate nel cimitero di Forest Hill dove verranno cremate.

Il Giappone ordina all'America trecento nuovi aeroplani

TOKIO, 26. — I giornali pubblicano la notizia che il Governo nipponico ha ordinato in America la costruzione di 300 aeroplani dello stesso tipo dello *Spirito di St. Louis* di Lindbergh.

L'ordinazione del Governo sarebbe stata decisa anche dietro le pressioni della stampa, allarmata per i progressi dei voli a lunga distanza, che, in caso di guerra, porrebbero Tokio alla mercè delle basi aeree russe sulla costa asiatica, e specialmente di Vladivostok.

Il Re di Bulgaria ricevuto da Briand

PARIGI, 27. — Il re di Bulgaria ha oggi visitato il sig. Briand ministro degli Affari Esteri.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 27. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72 — Londra 89.35 — New York 18.35 — Zurigo 354.50 — Belgio (Durati) 2.58 e mezzo.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Ufficio cerca usciere età 30-40 anni. Esigesi assoluta serietà. Indicare referenze posti occupati. Scrivere Cassetta 40 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

APPARTAMENTO quattro ambienti affittasi Cavagna 38.

APPARTAMENTO in città 4 o 5 stanze cucina camerino bagno giardino cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 41 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.